



Marinai d'Italia

"Una volta marinaio... marinaio per sempre"

MENSILE
DELL'ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
MARINAI D'ITALIA



Anno LXVII
n.10 • 2023
Ottobre

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione
in Abbonamento Postale D.L.
353/2003
(conv. in L.27/02/2004 n°46)
art. 1 comma 1 - DCB Roma

ISSN 2785 - 6402

 YouTube
Presidenza Nazionale
Marinai d'Italia

 Instagram
@marinaitaliapn



Messaggio del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella



Ammiraglio di Squadra Pierluigi Rosati
Presidente Ass.ne Naz. Marinai d'Italia
Piazza G. Randaccio, 1
00195 Roma

L'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, custode della storia e delle tradizioni marinare, nel corso della sua ultracentenaria esistenza ha assicurato, con continuità, un rilevante contributo professionale e umano verso la collettività, con una preziosa opera di coinvolgimento delle nuove generazioni, affinché gli esempi ereditati dalle genti di mare possano costituire solido riferimento per il loro futuro.

La tradizionale manifestazione di Raduno, che costituisce un momento di incontro tra Marinai in servizio e in congedo, riunisce attorno a questo nucleo fondante tutti coloro che si riconoscono nello spirito, nell'etica e nelle tradizioni della Marina e che intendono promuovere quella cultura marittima che vede l'Italia protagonista.

In occasione del XXI Raduno Nazionale dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, il mio commosso pensiero va a tutti i Marinai di ogni ordine e grado, militari e civili, che hanno perso la vita nell'adempimento del dovere.

È ancora forte la commozione della celebrazione dell'80esimo anniversario dell'affondamento della corazzata *Roma* e dei cacciatorpediniere *Da Noli* e *Vivaldi*, durante la quale si è percepita la forza dell'abbraccio di tutti i Marinai nei confronti dei loro colleghi tragicamente scomparsi.

Con sentimenti di apprezzamento per l'opera prestata, rivolgo a lei Presidente e a tutti Marinai d'Italia convenuti nella splendida cornice di Pisa, una delle Repubbliche Marinare, il mio caloroso saluto e l'augurio per la piena riuscita della manifestazione.

Sergio Mattarella

Mittente:
Segretariato Gen. Presidenza Repubblica
Palazzo del Quirinale
00187 Roma



Marinai d'Italia/Diario di Bordo
Anno LXVII
n. 10 • Ottobre 2023

Direttore responsabile
Angelo Castiglione

Vicedirettore
Innocente Rutigliano

Redazione
Gaetano Gallinaro, Francesco Luparelli,
Massimo Messina, Daniela Stanco,
Stefano Taddei, Bernardo Tortora

Direzione, Redazione e Amministrazione
c/o Caserma M.M. Grazioli Lante
Piazza Randaccio, 2 - 00195 Roma
Tel. 06.36.80.23.81/2 - Fax 06.36.80.20.90

Sito web www.marinaiditalia.com
E-mail giornale@marinaiditalia.com

Iscrizione n. 6038
Reg. Trib. Roma 28 novembre 1957

Progetto grafico e impaginazione
Roberta Melarance

Immagine della copertina
Bernardo Tortora

Stampa Mediagraf
Viale della Navigazione Interna, 89
35027 Noventa Padovana

Numero copie 31.900

Chiuso in redazione 5 dicembre 2023

Codice fiscale 80216990582

C.C. Bancario
UNICREDIT BANCA DI ROMA S.p.A.
Agenzia di Roma 213
Ministero Difesa Marina
IBAN: IT 28 J 02008 05114 000400075643
Codice BIC SWIFT: UNCRITM 1B94

C.C. Postale
n. 26351007
ABI 07601 - CAB 03200 - CIN O
IBAN: IT 7400760103200000026351007
Codice B.I.C. BPPITRRXXX

Ambedue i conti intestati a
Associazione Nazionale Marinai d'Italia
Presidenza Nazionale
c/o Caserma M.M. Grazioli Lante
Piazza Randaccio, 2 - 00195 Roma

ISSN 2785 - 6402

**L'informativa sul trattamento
e protezione dei dati personali
è riportata sul sito dell'Associazione**

Sommario

2 Lettera aperta del Presidente Nazionale

SPECIALE - XXI Raduno ANMI - PISA

4 **Messaggio del Presidente del Senato**

5 **Messaggio del Presidente del Consiglio dei Ministri**

6 **Intervento del Sindaco di Pisa**

7 **Intervento del CSMM**

8 **Intervento del Sottosegretario di Stato alla Difesa**

9 **4 settembre/14 settembre** - Conferenze stampa

11 **14 settembre** - Inaugurazione Mostre istituzionali

15 **18 settembre** - Attività di orientamento della Marina Militare

16 **19 settembre** - Monte Serra / Conferenze

20 **20 settembre** - La cultura e la sicurezza in acqua / La partita del Cuore

27 **21 settembre** - Conferenza "Segui una rotta sicura" / Premiazione / Conferenza "Eroi sul mare..."

31 **21 settembre** - Conversazione "Il rancio di bordo..."

32 **22 settembre** - Cerimonia Alzabandiera / Inaugurazione Targa e deposizione corona
Conferenza "Pisa, il riflesso del Mare" / Santa Messa

38 **23 settembre** - Assemblea Nazionale dei Presidenti dei Gruppi / Concerto Banda Musicale della MM

44 **24 settembre** - Rassegna e defilamento dei Reparti della MM e dei Gruppi ANMI
Cerimonia Ammainabandiera

76 **Sentimenti e sensazioni di un Marinaio d'Italia al nostro XXI Raduno Nazionale**

77 **1° ottobre** - Trofeo Nazionale Marinai d'Italia

78 **Successo per il XXI Raduno Nazionale ANMI**

Ringraziamenti

Care Socie e Soci, cari lettori, portare a termine questo numero speciale, interamente dedicato al XXI Raduno Nazionale, ha richiesto uno sforzo maggiore di quello inizialmente messo a calcolo. La lavorazione più impegnativa ha riguardato la processazione di oltre duemila scatti fotografici!

A differenza del pregresso, infatti, in redazione abbiamo voluto provare a dare maggiore enfasi alle foto piuttosto che ai testi (comunque necessariamente presenti). E, con la dose di umiltà che ci accompagna nel fare il nostro mestiere, pensiamo di esserci riusciti (a riguardo, ci farebbe molto piacere ricevere - via e-mail - qualche vostro commento). Ringrazio, pertanto, con grande stima e simpatia, i "tre moschettieri" per il loro lavoro: i Soci Gianfranco Liberalesso (Gruppo di Mestre), l'amico Paolo Maccione (Gruppo di Milano) e Stefano Mantovani (Gruppo di Monteverchi). I loro scatti - loro che vivono la passione vera per la macchina fotografica -, realizzati soprattutto domenica 24 settembre, il giorno del defilamento, si sono rivelati un preziosissimo contributo che ha integrato al meglio il copioso parco fotografico di Bernardo Tortora (responsabile della "cinefoto" dello Stato Maggiore Marina quando era in servizio, attualmente Consigliere del Gruppo di Civita Castellana; nella Presidenza Nazionale: fotografo, responsabile del sito dei Marinai d'Italia nonché del social-media Instagram), che conosco da oltre vent'anni, cioè come le mie tasche, e che di certo non ha bisogno di incensamenti effimeri.

Il Direttore responsabile





Caro Socio, Ti scrivo...



Pierluigi Rosati

Tutto il presente numero è dedicato al XXI Raduno Nazionale, che ora fa parte della nostra storia. Come Presidente Nazionale ho vissuto il mio primo Raduno con molta emozione e sono soddisfatto del risultato ottenuto, che ha premiato tutti per il lavoro profuso e i sacrifici sopportati.

In fase iniziale di programmazione, alle mie domande mirate a capire la complessità dell'evento, i miei più stretti Collaboratori mi dicevano, cercando di tranquillizzarmi, che ogni Raduno, pur presentando molte similitudini con i precedenti, è anche diverso e vive di una realtà e luce propria, concludendo che, però, l'unico vero comune fattore vincente è rappresentato dalle donne e dagli uomini dell'Associazione, che, dovunque siano, portano entusiasmo, passione, solidarietà marinara e quel peculiare modo di essere marinai che ci contraddistingue sempre e ovunque.

Dal 17 al 24 settembre Pisa, anche se non lontana dal mare, grazie a noi ha avuto modo inizialmente di percepire e poi di respirare a pieni polmoni un'aria salmastra e di immergersi metaforicamente nell'elemento mare.

Il programma del XXI Raduno, molto articolato e ben strutturato, ha previsto, come avrete modo di vedere scorrendo le pagine di questo numero speciale, tanti eventi, che hanno creato le condizioni ideali, per avvicinare i Pisani, con particolare attenzione agli studenti di ogni ordine e grado, e anche alcuni turisti al concetto esteso di marittimità, che risulta ancora oggi poco noto e compreso da molti, probabilmente troppi, nostri connazionali.

Il supporto della Marina Militare è stato fondamentale per l'ottima riuscita dell'evento. Mi riferisco non solo agli assetti anche di pregio messi a disposizione (materiale e allestimenti) per la mostra istituzionale,

per l'esercitazione di soccorso in mare e per la commemorazione di Calci, alla disponibilità per le visite a bordo di Unità Navali in porto a Livorno, al concerto della Banda Musicale e ai vari Reparti che hanno defilato, non dimenticando i mezzi aerei che hanno sorvolato domenica l'area del defilamento, ma soprattutto al sinergico, costante, proficuo e sincero supporto assicurato dai vari responsabili nella fase di definizione e di gestione delle singole attività.

L'Equipaggio dell'ANMI, rappresentato dal Gruppo di Pisa e dalla Presidenza Nazionale, ha lavorato, soprattutto nell'ultimo periodo, fianco a fianco, con quello della Marina Militare, che ha preso veramente a cuore il Raduno, condividendo e facendo proprie le varie tematiche. Come "vecchio ammiraglio", consentitemi di dire con orgoglio che ho visto un unico e compatto Equipaggio, che ha affrontato sacrifici (gli ultimi giorni spesso non poche sono state le ore notturne di febbrile lavoro), per ricercare la soluzione ottimale, non accontentandosi di "tappare le falle" e mirando sempre al massimo. Al tavolo di lavoro, in strada e in ogni luogo l'unica reale differenza fra noi e il personale in servizio era rappresentata dalla sola età anagrafica.

Gli altri ringraziamenti li leggerete nel mio discorso, per cui ora non mi dilungo, ma mi preme invece condividere le forti emozioni, che ho provato il giorno del defilamento. Come tutti quella domenica mi sono alzato, sapendo dell'importanza dell'evento, che di lì a poco avrebbe concluso il XXI Raduno Nazionale. La divisa sociale con le medaglie al

petto confermava questa sensazione e non vedevo l'ora di poter arrivare sul luogo del defilamento, dove avrei potuto incontrare le Socie e i Soci, che sono il cuore pulsante della nostra Associazione.

Con largo anticipo giungo sul Lungarno e a Piazza di San Paolo a Ripa e incontro i primi Gruppi con i relativi vessilli. Nonostante la sveglia anticipata (sicuramente molto prima della mia) ho trovato persone sorridenti e desiderose di trasmettere all'esterno con entusiasmo e passione i propri sentimenti. Ho avuto modo di stringere molte mani, di scambiare due parole, di scattare alcune fotografie e di ricevere da ognuno un ritorno positivo. Rendere il doveroso omaggio al Medagliere Nazionale mi ha ricordato che tutti i nostri Eroi, sia quelli ai quali era stata conferita la Medaglia d'Oro al Valor Militare o di Marina sia coloro i quali non decorati hanno sacrificato la loro vita per la Patria, erano con noi. La successiva rassegna con il VM, insieme al Sottosegretario di Stato alla Difesa e al Capo di Stato Maggiore della Marina, è stato sicuramente elettrizzante, ma io sentivo che il mio posto era in mezzo al mio Equipaggio e, così, quando al termine dei discorsi ho raggiunto la testa del nostro settore ho trovato la mia serenità interiore. A fianco a me ho voluto il Presidente Emerito (ringrazio l'Ammiraglio Pagnottella per aver aderito alla mia richiesta) per testimoniare che l'ANMI anche con il trascorrere del tempo e con gli avvicendamenti al vertice rimane quella che trova le sue origini nel 1895. Ritornato in tribuna d'onore ho visto le varie Delegazioni sfilare con molta partecipazione, alcune con incalzare più militare, ma tutte con l'orgoglio di essere presenti all'appuntamento,

che ogni quattro anni rappresenta per noi Marinai una pietra miliare. Le Autorità hanno apprezzato il passaggio con applausi e calorosi saluti. Un momento sicuramente di grandissima emozione per tutti, ma per noi in modo particolare, è stato vissuto quando lo striscione "I marinai che non sono rientrati alla base" si è fermato davanti alla tribuna, è ruotato in modo da essere parallelo e ben visibile e le parole della Preghiera del Marinaio hanno echeggiato nell'area; un minuto toccante e di grande riflessione. All'ultimo "Benedici" un applauso spontaneo e fragoroso ha salutato con profondo rispetto coloro che sono salpati per l'ultima missione. Un segnale importante, che ha sottolineato con forza che "una volta marinaio ... marinaio per sempre".

È andato tutto bene? Sarei non credibile se dicessi di sì. L'esperienza acquisita dovrà essere valorizzata, in modo che alcune criticità registrate trovino in futuro un necessario e dovuto approfondimento e una naturale soluzione. Desidero sottolineare solo alcuni aspetti.

In positivo:

- l'ottima partecipazione; eravamo più di 4.100, un numero che pochi pensavano di raggiungere alla luce dello spostamento del Raduno da maggio a settembre. Con piacere elogio i Gruppi, che pur avendo sostenuto spese, non rimborsate a maggio, hanno voluto con sacrificio, non solo economico, non far mancare il proprio vessillo, alcuni rispondendo anche all'invito del Presidente Nazionale;
- la presenza di una bella e nutrita rappresentanza della componente femminile;
- la piena idoneità ed efficacia di un programma articolato su più giorni con eventi di varia natura.

In negativo:

- i Cittadini e i turisti lungo il percorso del defilamento non erano particolarmente numerosi sia per la specificità della conformazione del Lungarno sia, purtroppo, per una non efficace modalità di diffusione della comunicazione pubblicitaria dell'intero evento (riscontrata in modo tardivo);
- alcuni Gruppi hanno deciso di non partecipare adducendo motivi vari, riferendosi soprattutto ad aspetti economici legati allo slittamento a causa delle elezioni. Pur rispettando tali decisioni, rimango basito dal fatto che per alcuni Gruppi, particolarmente numerosi peraltro, non sia stato possibile organizzare una sola macchina con 3 o 4 Soci per far sfilare il proprio vessillo;
- non pochi Presidenti di Gruppo, che avevano assicurato la propria presenza all'Assemblea Nazionale, non si sono presentati. Ciò ha comportato delle spese che potevano essere risparmiate.

Concludo condividendo una sensazione che ho percepito a defilamento ultimato. Sono rimasto in prossimità della tribuna (ormai deserta) per alcuni minuti, con ancora negli occhi e nella mente i momenti appena trascorsi, quando... ho sentito il Lungarno pulsare. Ho voluto pensare che i nostri cuori fossero rimasti lì. Sensazione interiormente bellissima, ma con un pizzico di tristezza da una parte perché il sipario si era definitivamente calato sul XXI Raduno Nazionale, orgogliosi per il successo dello stesso, ma dall'altra consapevoli che salpiamo da Pisa, lasciando sicuramente un bel ricordo, iniziando la navigazione che ci porterà verso il XXII.



Senato della Repubblica
Il Presidente

**XXI RADUNO NAZIONALE
ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA
Pisa, 23 settembre 2023**



Messaggio del Presidente del Senato

È con spirito di vicinanza e partecipazione che invio il mio saluto e quello del Senato al XXI Raduno Nazionale dell'Associazione Marinai d'Italia.

Impegni istituzionali non mi hanno consentito di essere insieme a voi, ma desidero rivolgere al Presidente Pierluigi Rosati e a tutta l'Associazione il mio apprezzamento per l'organizzazione di un evento di grande rilevanza a cui sono stato lieto di riconoscere il patrocinio del Senato.

La Marina Italiana, con la sua storia e le sue tradizioni, rappresenta un'autentica eccellenza nazionale.

Un vanto che ho potuto toccare con mano negli anni in cui ho avuto l'onore e il privilegio di essere al fianco delle Forze Armate come Ministro della difesa.

Sono certo che le testimonianze e le emozioni di queste giornate sapranno essere occasione per condividere e consolidare quegli ideali di coraggio, rigore morale, spirito di abnegazione e solidarietà che contraddistinguono da sempre la Marina italiana.

Valori che si rinnovano ogni giorno, attraverso i tanti eroi con le stellette che, in ogni angolo del mondo, laddove ci sia bisogno dell'intervento dei nostri militari, contribuiscono fattivamente alla sicurezza dei territori e alla difesa delle persone e dei loro diritti.

Un esempio che abbiamo il dovere di tramandare alle generazioni più giovani nel commosso ricordo di tutte le donne e gli uomini con la divisa che si sono sacrificati, antepoendo l'amore per la Patria e il senso del dovere alla propria incolumità.

In tale prospettiva, questo appuntamento rappresenta una preziosa opportunità per riflettere insieme su come le straordinarie qualità umane e professionali dei nostri militari, oltre a essere un punto di riferimento fondamentale per tutta la comunità nazionale e internazionale, siano una risorsa irrinunciabile su cui costruire un futuro di vera pace, giustizia e libertà.

Ignazio La Russa



Il Presidente
del Consiglio dei Ministri



Ammiraglio,
Marinai d'Italia,

sono lieta di poter salutare i membri dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia che, in occasione del loro 21° Raduno nazionale, si ritroveranno quest'anno a Pisa il 23 e 24 settembre. Colgo quest'occasione per rinnovare la profonda riconoscenza del Governo agli uomini e alle donne della Marina Militare, che sono al servizio della Patria e che svolgono funzioni cruciali per l'Italia. L'Associazione da Lei presieduta ha, infatti, l'importantissimo compito di tenere vivo il culto della Patria e l'attaccamento alla Marina Militare e ai suoi valori.

Nel solco della sua gloriosa tradizione, la Marina si occupa di attività strategiche, tra le quali quella di assicurare la sicurezza e la difesa del Mediterraneo e tutelare gli interessi vitali e strategici nazionali che vi insistono.

Essere marinai richiede grande sacrificio. Vuol dire essere molto spesso impegnati in mare per tanto tempo, anche per mesi. Le festività sono a volte trascorse lontano dai propri affetti ed è richiesta prontezza alla partenza, anche con breve preavviso. A volte è più facile, altre più dura. La vostra scelta, la scelta degli uomini e delle donne della Marina, è una scelta d'amore. E il mio pensiero va anche ai vostri cari e alle vostre famiglie, senza i quali non potreste portare avanti la vostra missione.

La credibilità, l'autorevolezza e l'affidabilità dell'Italia nel mondo camminano anche sulle gambe dei nostri Marinai. Il vostro spirito di sacrificio e le vostre capacità operative sono unanimemente riconosciuti e apprezzati in Italia e all'estero. E noi di questo siamo orgogliosi. Nel Tricolore issato sulle nostre navi sono racchiusi la dedizione, il coraggio e l'abnegazione di chi oggi indossa l'uniforme della Marina, così come quello di quanti anche in passato hanno servito la Patria in armi. Nel loro ricordo, il nostro pensiero commosso va ai caduti in mare di tutte le epoche.

Le sfide che abbiamo davanti sono molteplici, e sempre più complesse. Abbiamo bisogno di voi, delle vostre qualità e delle vostre competenze, per affrontare e vincere. L'Italia è e rimane la nave più bella del mondo. E il mare che è chiamata a solcare non sarà sempre calmo. Ci saranno onde e venti forti, ma anche periodi di bonaccia. Ma sarà fondamentale una cosa: tenere la barra dritta, essere pronti a gestire ogni situazione, sfruttare gli eventi al meglio e trasformare le criticità in opportunità.

L'Italia sa che può contare su di voi.

Viva la Marina Militare!
Viva l'Italia!

Giorgia Meloni

Amm. Sq. (ris.)
Pierluigi ROSATI
Presidente dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia
c/o Caserma M.M. Grazioli Lante
Piazza Randaccio, 2
00195 Roma

Intervento del Sindaco di Pisa dott. Michele Conti

Oggi è un grande giorno di festa. Pisa saluta i Marinai d'Italia che hanno scelto la nostra città per il loro XXI raduno nazionale. A tutti loro, a nome della città e di tutti i pisani, rivolgo il mio personale augurio e benvenuto. Rivolgo il saluto al Sottosegretario di Stato alla Difesa, on. Matteo Perego di Cremona; Al Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Amm. di Squadra Enrico Credendino; al presidente dell'associazione nazionale dei Marinai d'Italia, Pierluigi Rosati, al presidente del Gruppo ANMI di Pisa, Giorgio Galigani. Alle autorità militari e civili presenti. Per giungere a questo appuntamento abbiamo lavorato molto. In tanti si sono adoperati per accogliere e ospitare nel migliore dei modi le migliaia di visitatori che oggi e nei giorni scorsi hanno scelto di venire a Pisa. Voglio pertanto ringraziare i volontari dell'associazione nazionale Marinai d'Italia, quelli del gruppo di Pisa e tutti coloro che, a vario titolo, si sono adoperati per arrivare a questo obiettivo. Un legame forte fra la città e l'Associazione Marinai d'Italia, sempre presente in ogni occasione importante nel calendario civile delle ricorrenze in città. Ringraziando a uno a uno tutti i componenti del gruppo ANMI di Pisa voglio qui ricordare il primo presidente dell'Associazione, il contro ammiraglio Gian Giacomo Olandini, che fu anche, dopo una carriera militare pluridecorata, ad accrescere, dal 1963 Commissario Straordinario per la ricostruzione della sezione di Pisa della Lega Navale Italiana.



Tanti pisani hanno voluto essere presenti questa mattina sui Lungarni per assistere alla rassegna dei reparti della Marina Militare. L'accoglienza calorosa ricevuta è la migliore conferma di quanto questa città sia legata al mare. La storia antica di Pisa è legata al mare e a questo tratto di fiume Arno che, attraversandola, l'hanno resa una potente Repubblica Marinara, in grado nei secoli di aprire nuovi orizzonti e definire rotte commerciali.

Il tratto caratteristico della Repubblica fu definito, oltre che dalle celebri conquiste - di Gerusalemme, della Sardegna e delle isole delle Baleari, per citarne le più famose - agli scambi commerciali e ai traffici che seppe stabilire in tutto il Mediterraneo, tanto da guadagnarsi la definizione di Prima Repubblica Pisana. Qui, vicino a noi sono custoditi i resti delle antiche navi e delle imbarcazioni che rappresentano la testimonianza tangibile dell'importanza che il sistema portuale pisano rivestiva già in epoca romana nel Mediterraneo. In quel Museo delle Antiche Navi, da poco aperto al pubblico, è raccontato un millennio di commerci e di marinai, di rotte percorse e naufragi subiti, di navigazioni, di vita di bordo e soprattutto contiene una parte della storia della nostra città.

Si trova in quella che è l'area della 'Terzana', oggi chiamata "Cittadella", e che costituisce la principale testimonianza archeologica e monumentale della Pisa Repubblica, con gli Arsenali Medicei, la vicina torre Guelfa e gli Arsenali Navali Repubblicani addossati alle mura urbane e fortificati nel 1261. Una grande area che a breve sarà oggetto di un grande intervento di recupero grazie ai fondi del PNRR e che oltre a diventare un ulteriore polo turistico di grande richiamo, rappresenterà il recupero di quel legame antico che Pisa ha con il suo mare.

Furono quelli della Repubblica marinara anni di grande ricchezza per i suoi cittadini e creatività artistica, come testimoniano la nostra celebre piazza del Duomo, con il suo complesso monumentale composto dalla Cattedrale, dal Battistero, dal Camposanto monumentale e dalla celebre Torre campanaria, patrimonio mondiale Unesco dal 1987. Complesso artistico e architettonico dal valore universale realizzato proprio negli anni della Repubblica Marinara e che ancora oggi attira a Pisa milioni di visitatori da tutto il mondo.

In queste giornate del Raduno nazionale, Pisa è stata pronta ad accogliere i marinai d'Italia. mettendo a disposizione il suo grande patrimonio culturale, artistico, naturalistico. E soprattutto umano.

Da tempo siamo impegnati nel rinsaldare questo antico della città con il mare e le sue tradizioni. Ogni anno ricordiamo la battaglia della Meloria che si svolse al largo della costa pisana e andiamo a Genova a onorare i prigionieri caduti in quella battaglia. Non si tratta di semplici rievocazioni di un tempo che fu, ma recupero di una identità cittadina che è elemento fondante. Un modo per far conoscere alle giovani generazioni la storia della loro città e con essa la storia d'Italia. Un modo per aiutarli e aiutare tutti noi ad affrontare meglio il futuro che ci attende.

Per questo siamo felici oggi di salutare i marinai d'Italia che ogni giorno nei mari di tutto il mondo tengono alta la bandiera d'Italia e della marina militare che contiene al suo interno anche la "croce pisana".

Intervento del CSMM amm. sq. Enrico Credendino

In questa giornata così particolare per i marinai d'Italia, desidero innanzitutto condividere il cordoglio di tutta la Marina per la scomparsa del Presidente emerito Giorgio Napolitano, un uomo eccezionale che resterà sempre nei nostri cuori, con deferente affetto e profonda riconoscenza. Saluto le autorità che con la loro presenza oggi testimoniano la vicinanza delle istituzioni ai marinai d'Italia. Saluto con affetto i capi di stato maggiore della marina che mi hanno preceduto e che ringrazio per aver costruito, di generazione in generazione, la splendida forza armata che ho l'onore di guidare. Rivolgo un affettuoso e commosso pensiero, insieme a tutte le donne e uomini della Marina, alla memoria dei marinai scomparsi in mare. Tra poco defileranno la bandiera di guerra delle Forze Navali, a cui rivolgo il mio deferente saluto, insieme alla bandiera della marina mercantile, agli stendardi, ai medaglieri, ai gonfaloni, alle rappresentanze delle Forze Armate e corpi dello stato che operano nella Marina, alle associazioni, ai rappresentanti degli istituti nautici e dei gruppi ANMI. Tante realtà, tanti valori, tanta storia e tanto onore concentrati in questo schieramento, tutti fondati sulla marittimità.



Il Raduno nazionale dei Marinai d'Italia ha un significato profondo, e lo testimonia la grande affluenza di persone che sono venute qui a Pisa da tutto il Paese e anche dall'estero. Pisa è un'importante testimone della nostra identità marittima e non a caso è stata scelta quale punto di riferimento per questo raduno, nel solco delle sue storiche tradizioni da repubblica marinara. Quello di oggi è un incontro speciale, tra gente animata dallo spirito del marinaio, dal senso dell'equipaggio e dalla voglia di mettere al servizio del paese i valori fondanti di questa identità.

Lo spirito del marinaio è quello che ci porta con il cuore oltre l'ostacolo.

Il senso dell'equipaggio è quello che ci porta a fare le cose insieme per un obiettivo comune.

Oggi più di sempre abbiamo bisogno di coltivare e disseminare questi valori, perché sono determinanti per le sfide che siamo chiamati a fronteggiare. Ne cito solo alcune:

- la crescente competizione strategica, che vede sul mare e nell'ambiente subacqueo una frontiera fondamentale, fonte di tante opportunità di crescita per il nostro Paese;
- la necessità di mantenere lo strumento marittimo ben dimensionato, al passo con i tempi e con l'innovazione tecnologica;
- la necessità di creare sinergie nel cluster marittimo affinché l'azione del sistema Paese sia unitaria e competitiva.

Le sinergie e le grandi imprese nascono quando ci sono cultura e consapevolezza condivise, ed è qui che l'ANMI gioca un ruolo determinante. Perché l'ANMI, con i suoi oltre 33 mila iscritti e oltre 400 delegazioni distribuite in Italia e nel mondo, è una grande cassa di risonanza per il cluster marittimo e per la Marina, capace di disseminare valori, iniziative e informazioni con grande efficacia, arrivando anche dove il mare non arriva.

Ci sono infatti delegazioni ANMI su tutto il territorio, anche in città e paesi molto distanti dal mare.

Tutte le delegazioni dell'ANMI hanno una grande anima, lo sguardo rivolto al futuro e tanta voglia di fare.

Anche grazie a loro, negli ultimi anni stiamo registrando nei cittadini e nelle istituzioni una crescente consapevolezza di quanto l'Italia sia legata al mare per il proprio benessere e la propria prosperità.

Diffondere la cultura marittima è un servizio prezioso per un Paese come il nostro, direi quasi un presupposto per la sua crescita. L'ANMI lo fa da sempre, al fianco della Marina, e sarà sempre più importante navigare insieme su questa rotta, uniti come un equipaggio e con il cuore oltre l'ostacolo.

Ma c'è anche un altro aspetto che mi piace sottolineare oggi, un tratto distintivo del nostro DNA. È il legame con il passato e le tradizioni. Ogni marinaio ha un maestro che gli ha insegnato a rispettare il mare, ad andar per mare e a "saper fare". Tra i marinai d'Italia, di maestri ne conosco e ne conosciamo tantissimi, persone che hanno dato alla Marina e al Paese se stessi e che hanno contribuito a costruire le capacità e la credibilità che oggi abbiamo nella comunità marittima internazionale, delle quali possiamo essere fierissimi.

Ai nostri maestri dedichiamo l'impegno diuturno, per onorare la loro abnegazione e i loro sacrifici.

All'ammiraglio ROSATI e ai marinai d'Italia dico semplicemente GRAZIE, per quello che avete fatto e per quello che continuate a fare con immutato entusiasmo. Vedervi oggi qui, così numerosi, è a dir poco emozionante e commovente. Siete una forza della natura. Anzi, siamo una forza della natura, insieme alle nostre famiglie che tanto ci supportano e partecipano alla nostra passione, condividendone anche i sacrifici.

Concordo appieno con le parole dell'ammiraglio Rosati, quando dice che l'ANMI guarda al futuro: è proprio così.

I marinai d'Italia sono una parte essenziale della nostra realtà marittima e il Paese conta su di voi per guardare al futuro con occhi esperti e animo appassionato, in modo da puntare la prora nella migliore direzione.

È proprio vero: UNA VOLTA MARINAIO, MARINAIO PER SEMPRE!

Evviva l'ANMI, evviva la Marina, evviva l'Italia!

Intervento dell'On. Matteo Perego di Cremona Sottosegretario di Stato alla Difesa



Un saluto a tutte le autorità presenti, alle istituzioni civili, religiose e militari, a tutti voi che oggi riconoscete con il Sottoscritto l'importanza dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia.

Una realtà apolitica e senza fini di lucro conosciuta anche col suo acronimo ANMI da lei diretta, Ammiraglio Rosati, con competenza e passione che vede coinvolte la dirigenza, gli staff e i 33.500 Soci ANMI con l'obiettivo di mantenere alto lo spirito delle millenarie tradizioni marinare e marittime a cui la nazione è intimamente legata, perpetuando la memoria e il debito di riconoscenza verso i Marinai d'Italia caduti e dispersi in ogni epoca, luogo e contesto d'impiego.

La forza dell'ANMI è rappresentata dalle sue generose ed encomiabili capacità presenti su tutto il territorio nazionale, a cui corrisponde una straordinaria carica umana che con professionalità, passione e grande impegno contribuisce in concreto a custodire, arricchire e tramandare, soprattutto tra i più giovani, il nobile bagaglio di principi, valori e tradizioni marinare, per dare ulteriore impulso all'espansione di quella consapevole e diffusa "cultura del mare" di cui la nostra nazione ha tanto bisogno.

Nel corso del mio mandato ho avuto occasione di incontrare il personale dell'Associazione in vari contesti, riscontrando ogni volta il medesimo spirito guida nel mettere a disposizione della collettività le migliori energie continuando ogni giorno ad offrire un fattivo supporto anche ai meno fortunati, a coloro che rischierebbero di rimanere indietro.

Questa è l'essenza dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, che vede la partecipazione attiva di tante persone: chi ha servito o continua a servire la Patria con fedeltà e onore nei ranghi della Marina Militare.

Questo Raduno è a Pisa che ringrazio per l'ospitalità; nella meravigliosa Toscana, regione che ospita anche l'Accademia Navale di Livorno che pochi giorni fa, durante la campagna addestrativa sul Vespucci, nel suo incredibile giro intorno al mondo, ha dato alla luce un nuovo corso di Allievi Ufficiali, gli URAKHAN ai quali oltre a fare i miei migliori auguri per una carriera brillante e piena di soddisfazioni, li voglio anche "raccomandare" a tutti voi Marinai d'Italia. Si esatto! Siete i due estremi della Marina, chi la sta iniziando a vivere e chi l'ha vissuta per una vita, quindi voi tutti potete essere uno di quei punti di riferimento per quei ragazzi che marinai sono appena diventati.

Li ho visti giurare in Accademia, li ho incontrati all'inizio della loro campagna sulla Signora dei Mari, stanno crescendo bene e in fretta coltivando quei valori e quelle tradizioni, che voi oggi qui rappresentate con grande onore.

Questo siete voi, siete la concretezza di quei valori e ideali che sono Nazionali, che hanno reso l'Italia un Paese libero, forte e democratico con una grande storia marinaia e una radicata cultura marittima.

Voi siete i custodi di queste tradizioni, siete stati il passato e siete il presente con la vostra costante e assidua disponibilità a favore degli altri, siete un Equipaggio unito e coraggioso che non lascia indietro nessuno e ha un peso importante nel futuro dei nostri giovani, siete un esempio.

Concludo questo mio intervento, che scaturisce da una partecipazione personale e dalla delega ricevuta dal Ministro Crosetto, che ringrazio, raccontandovi che mi capita spesso di soffermarmi nei vari motti che rappresentano le Navi della Nostra Marina Militare e le varie basi che ho visitato, quando penso al vostro, però, non posso che annuire commosso.

Una volta Marinaio... Marinaio per sempre!

È semplicemente la verità e lo dimostra ogni singolo della forza armata, diventare Marinaio significa esserlo per tutta la vita, a disposizione del prossimo con professionalità, generosità e disponibilità, con un amore infinito per il mare e la marittimità, con un impegno, spesso silenzioso, che tutti voi mettete in campo ogni giorno, con straordinaria passione, elevata competenza e contagioso entusiasmo, assicurando un contributo encomiabile alla Marina Militare e all'intero Paese.

Grazie a tutti voi,

W i Marinai d'Italia
W la Marina Militare
W l'Italia!

Lunedì 4 settembre Firenze Conferenza stampa di presentazione dell'evento

A Firenze, presso il "Palazzo del Pegaso", edificio storico monumentale del tardo 1300, che a partire dal 1973 ospita il Consiglio Regionale della Toscana, si è svolto il primo atto ufficiale del XXI Raduno Nazionale ANMI: la conferenza stampa di presentazione dell'evento. Alla presenza degli inviati di varie testate giornalistiche, il Presidente del Consiglio Regionale, Dottor Antonio Mazzeo, il Presidente Nazionale e il Presidente del Gruppo di Pisa, C.A. (r) Giorgio Galigani, sono stati intervistati e successivamente hanno condotto la conferenza stampa sottolineando, rispettivamente, l'importanza del Raduno sia per la Toscana, sia per i Soci del Sodalizio, sia per la Città di Pisa.

Al termine, foto con la rappresentanza dei Soci del Gruppo di Firenze nonché di vari Gruppi della Delegazione Toscana Settentrionale, nella "Sala Fetonte", dove è cu-

stodito uno dei più antichi Tricolore esistenti, che reca la scritta "Le Milanesi ai Prodi Toscani". Donato dalle patriote milanesi all'armata Toscana, guidata dal generale De Laugier, che combatté eroicamente nella battaglia di Curtatone e Montanara, nel 1848. Anche i giovani studenti toscani, partiti volontari "per fare l'Italia", avevano il sogno della libertà e dell'unità del nostro Paese.



Giovedì 14 settembre Pisa Conferenza stampa di presentazione dell'evento

Alla conferenza stampa di Firenze è seguita, pochi giorni prima dell'avvio della "Settimana del mare", quella a Pisa, tenuta a Palazzo Gambacorti (sede del Comune) nella "Sala Baleari", arricchita per l'occasione an-

che dai banner recanti sia il Manifesto ufficiale del XXI Raduno Nazionale sia l'immagine storica della Regia Nave Pisa (nonché della sua bandiera di combattimento custodita, come tutte le altre presso il Vittoriano a Roma).

Erano presenti i giornalisti di varie testate locali e una nutrita rappresentanza di nostri Soci. Intervistati dall'emittente "Telegranducato TV" (alla quale è stata affidata l'esclusiva degli eventi in pro-





gramma) il Presidente Nazionale, il Sindaco Michele Conti e il Presidente del Gruppo di Pisa, hanno evidenziato, oltre alla rilevanza dell'evento, l'ottima sinergia createsi fra l'Amministrazione locale e l'Associazione, che ha permesso di organizzare una manifestazione di alto livello. Nel corso della conferenza stampa, in rappresentanza della Marina Militare, è intervenuto il Contramm. Mauro Galliussi, direttore del CISAM (Centro Interforze Studi per le Applicazioni Militari) di San Piero a Grado, sottolineando la partecipazione della Forza armata.



Domenica 17 settembre
Pisa
Inaugurazione Mostre istituzionali
Marina Militare, ANMI e modellismo navale

Con l'inaugurazione della Mostra Istituzionale della Marina Militare e dell'ANMI, sono di fatto iniziate le attività inserite nella "Settimana del mare" del XXI Raduno Nazionale.

Il Comune ha messo a disposizione per tale attività una delle aree espositive di maggiore pregio: la "Leopolda" (la stazione ferroviaria che univa, in passato, Firenze e Pisa), con i suoi circa 1.000 mq. di spazio.

La cerimonia dell'Alzabandiera, nel piazzale antistante l'ingresso della "Leopolda", alla quale hanno partecipato la dott.ssa Raffaella Bonsangue (Delegata del Sindaco), il dottor Alessandro Bargagna, Presidente del Consiglio Comunale, l'Ammiraglio Comandante dell'Accademia Navale, il C.A. Lorenzani Di Renzo, il Direttore del CISAM, il C.A. Mauro Galliussi, il Presidente Nazionale e il Presidente del Gruppo di Pisa, ha preceduto il tradizionale taglio del nastro da parte della Madrina, la dott.ssa Isabella Campagnol, consorte del C.A. Di Renzo.

La Marina, oltre a modelli di Unità navali, di imbarcazioni a vela e di un sottomarino, tutti in linea operativa, è stata



presente con COMSUBIN, con il Reparto Aeromobili e con la Componente Dragaggio, che hanno reso disponibile per i visitatori rispettivamente la riproduzione fedele del mitico "maiale", un modello di un elicottero NH90 e il mezzo di investigazione in profondità Pluto. Il Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera ha allestito uno stand con modelli delle loro Unità navali e con alcune tra le apparecchiature che vengono impiegate nell'ambito dei compiti d'istituto.



L'ANMI ha esposto vari manifesti sia quelli con cui la Regia Marina pubblicizzava i vari concorsi di arruolamento sia quelli che ricordano particolari imprese e gesta condotte sul mare, che appartengono alla gloriosa storia della Forza Armata.

Il Socio Gioacchino Visaggio, del Gruppo di Santa Marinella, noto modellista navale a livello internazionale, ha

presentato una selezione di sue opere, riscuotendo molti consensi.

Nell'ambito del progetto "ANMI Marconi Room", il cui ideatore/gestore è il Socio Corrado Gubitta, del Gruppo di Caorle (VE), è stato realizzato il collegamento tra Soci ANMI radiomatori, che è rimasto attivo per tutta la settimana di apertura della mostra al pubblico.





Lunedì 18 settembre
Pisa
 Attività di orientamento della Marina Militare all'ISS "E. Santoni"

Le collaborazioni e le sinergie con la nostra Forza Armata riguardano settori diversi. Uno di questi è certamente legato all'orientamento a beneficio degli arruolamenti, rivolto agli studenti delle 3^a e 4^a classi delle Superiori, che lo Stato Maggiore, tramite l'Ufficio Pubblica Informazione e Comunicazione, realizza presso gli Istituti scolastici primari della città (ma anche zone viciniori) sede del Raduno Nazionale.

A Pisa, la Presidenza Nazionale, di concerto con il Gruppo, ha interessato ben sette diversi Istituti, che hanno aderito volentieri all'iniziativa.

Nella mattina di lunedì 18 settembre si è svolta, presso l'Istituto di Istruzione Superiore "E. Santoni", la confe-



renza illustrativa condotta dal capitano di fregata Elisa Ricci dell'Accademia Navale. Hanno partecipato all'evento il Presidente Nazionale e il Presidente del Gruppo di Pisa.





Martedì 19 settembre
Monte Serra
 Cerimonia in ricordo dei Caduti

Per noi Marinai, onorare degnamente il ricordo di quanti sono venuti a mancare, specie se inaspettatamente, è un preciso dovere.

La sciagura aerea avvenuta il 3 marzo 1977 sul Monte Serra, che sovrasta la città di Pisa, rappresenta forse la perdita più dolorosa di questi ultimi decenni.



Dei 38 allievi della 1^a classe del Corso *Invicti*, del loro Ufficiale accompagnatore e dei cinque membri dell'equipaggio del velivolo "Hercules - C130" dell'Aviazione Militare, che quel giorno stavano effettuando un "semplice" volo di addestramento, non è sopravvissuto nessuno. L'ANMI ha voluto rendere omaggio a questi uomini, a questi ragazzi, con una sobria manifestazione, nello stile dei Marinai. Alla presenza del Sindaco di Calci, dott. Massimiliano Chimenti, del C.A. Lorenzani Di Renzo, Comandante dell'Accademia Navale di Livorno, del generale di Brigata Aerea Giuseppe Addressa, Comandante della 46^a Aerobrigata



AMI, del Presidente Nazionale, del Presidente del Gruppo di Pisa e di una rappresentanza sia dei familiari dei Caduti sia dei compagni di Corso, è stata deposta una corona di alloro al monumento in località La Gabella; a seguire la Santa Messa alla Pieve di Calci, officiata da Mons. Antonio Cecconi.



La visita al Sacrario, in forma privata, dove all'interno è stato deposto un mazzo di fiori, ha concluso la cerimonia. Ha partecipato anche il dott. Bruno Possenti, attuale Coordinatore ANPI Toscana e Presidente ANPI Pisa, che nel 2011, anno in cui ricopriva l'incarico di Sindaco di Calci, realizzò il monumento in Paese in stretto coordinamento con i Comandi dell'Accademia Navale e della 46^a Aerobrigata AMI. Un ricordo toccante caratterizzato da tanti momenti di grande commozione ed emozione.





Martedì 19 settembre

Pisa

Conferenze

“Configurazione delle navi militari e logistiche nel I e II secolo D.C.”

“Gli scavi delle Navi Antiche a San Rossore”

Nel pomeriggio sono state svolte due conferenze, organizzate dal Gruppo di Pisa e inserite nel programma della “Settimana del mare”, presso il Museo Antiche Navi, ubicato all’interno degli Arsenali Medicei sul Lungarno. L’amm. sq. (r) Cristiano Bettini ha relazionato l’auditorio in merito al tema “Configurazione delle navi militari e logistiche nel I e II secolo D.C.”.

A seguire, il Direttore del Museo, Prof. Andrea Camilli, ha illustrato “Gli scavi delle navi antiche a San Rossore”.



Presenti il Presidente del Gruppo e il Presidente Nazionale, che, al termine dell’evento, ha donato ai relatori il crest commemorativo del XXI Raduno Nazionale.





**Mercoledì 20 settembre
Marina di Pisa**

“La cultura e la sicurezza in acqua: dimostrazione di Protezione Civile e salvamento a mare”

In mare, come in montagna, non si scherza! I Marinai, che il mare lo conoscono, questo concetto lo sanno bene. È opportuno fare prevenzione e far conoscere, soprattutto ai giovani, quali siano i pericoli, che anche un normale tuffo in mare può celare, e come far fronte efficacemente a essi.

Nel Raduno Nazionale dell'ANMI, nel più sano spirito marinaro, c'è ampio spazio anche per questa attività formativa. Come, peraltro avvenuto nei precedenti quattro (Reggio Calabria, Gaeta, Ravenna e Salerno), è stata organizzata e svolta un'esercitazione di soccorso in mare con il coinvolgimento, oltre al Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, di vari Enti, Associazioni e Organizzazioni civili la cui missione è quella di adoperarsi per il salvamento in mare di vite umane.

L'appuntamento a Marina di Pisa, nelle acque interne ed esterne della diga foranea, di fronte alla zona antistante Piazza Sardegna, ha visto la partecipazione di circa 250 studenti degli Istituti Comprensivi “Niccolò Pisano” di Marina di Pisa, “Giovanni Falcone” di Cascina (quest'ultima giunta sul luogo anche con un pullman messo a di-



sposizione della 46^a Aerobrigata AMI) e la Scuola Primaria Fabio Filzi e I.C.L.S. “Tongiorgi” di Pisa. Pianificata, organizzata e condotta anche questa quinta volta dal capitano di vascello (r.o.) Nicola Guzzi, della Presidenza Nazionale ANMI, l'esercitazione di soccorso in mare ha visto la partecipazione della Società Italiana Cani Salvamento (S.I.C.S.) di Pisa, della Sezione Nuoto e Salvamento (F.I.N./S.) di Pisa, della Federazione Italiana Nuoto e Salvamento della Regione Toscana, dei Vigili del Fuoco – Comando di Pisa, della C.R.I. e del Corpo delle CC.PP.- Guardia Costiera, intervenuta con un mezzo navale e con un elicottero.



La manifestazione è iniziata con la cerimonia dell'Alzabandiera, effettuata dal Gruppo di Pisa con la preziosa collaborazione della Brigata Paracadutisti “Folgore” che ha fornito il pennone, sulle note dell'Inno d'Italia, intonato dalla Fanfara dell'Accademia Navale. Dopo brevi allocuzioni da parte delle Autorità presenti, è seguita l'esposizione dei compiti devoluti alla Guardia Costiera sul territorio nazionale a cura del capitano di vascello (CP) Rodolfo Raiteri della Direziomare Livorno e l'illustrazione di consigli e suggerimenti per la corretta balneazione da parte del comandante Guzzi.

A seguire gli interventi di ogni responsabile delle attività previste nel programma.

Una menzione particolare deve essere rivolta alle CC.PP.- Guardia Costiera che, nella persona del tenente di vascello (CP) Marco Di Benedetto, sempre della Direziomare Livorno, ha fattivamente collaborato con la Presidenza Nazionale lungo tutto il processo decisionale dell'evento (durato circa due anni). Nel corso dell'esercitazione è arrivato anche il C.A. (CP) Gaetano Angora, Direttore Marittimo della Toscana e Co-



mandante del Porto di Livorno, che ha espresso il proprio compiacimento per l'attività in svolgimento. In contemporanea, la Sezione della Lega Navale italiana di Pisa ha effettuato, sempre a beneficio degli studenti, attività di scuola vela al loro simulatore. Grande entusiasmo è stato manifestato da parte di tutti i presenti, con particolare riguardo ai giovani, che hanno trascorso una mattinata vivendo i valori e i simboli della Patria e percependo l'importanza del mare. Lo sventolio dei tricolori da parte dei più piccoli ha illuminato e riscaldato una giornata ventosa con poco sole.





**Mercoledì 20 settembre
Liveto Terme (PI)
La partita del Cuore**

Il concetto di “fare Equipaggio”, che è parte del DNA del Marinaio, racchiude tanti e variegati aspetti, tra i quali quello della solidarietà. Nel detto “nessuno deve rimanere indietro”, c’è probabilmente l’intera essenza di chi sa andare e va per mare. La solidarietà il Marinaio la esprime sempre, anche quando non solca l’onda. La Presidenza Nazionale, supportata sia dal Gruppo di Pisa sia dalla Marina Militare, ha organizzato la “partita del





“Cuore”: un incontro di calcio, giocato presso lo stadio comunale di Uliveto Terme (PI), fra la rappresentativa del Comando Interregionale Nord della Marina Militare e il “Pisa Sporting Club Primavera”.

Il ricavato delle donazioni raccolte allo stadio è stato devoluto alla Croce Rossa Italiana di Uliveto Terme e di San Giovanni alla Vena, nonché alla “Misericordia” di Vico Pisano.

Il risultato sul campo è stato da pallottoliere a favore della Primavera, ma in questi casi non è importante vincere bensì partecipare...



Il venerdì successivo, il Presidente Nazionale si è recato in visita dal Presidente del Pisa Sporting Club, dott. Giuseppe Corrado, per ringraziarlo di aver partecipato a questo evento con la sua “Primavera”.



Giovedì 21 settembre

Pisa

Conferenza “Segui una rotta sicura” all’I.P.S.A.R. G. Matteotti

Il comandante Nicola Guzzi, della Presidenza Nazionale, da oltre un decennio è il coordinatore della campagna informativa denominata “Segui una rotta sicura”, sulla sicurezza stradale e in mare.

Presentata su tutto il territorio nazionale a differenti tipologie di uditorio (allievi e personale del quadro permanente della Marina Militare e di altre Forze Armate, studenti di ogni ordine e grado, Soci di circoli culturali e ricreativi), la conferenza ha lo scopo di richiamare fortemente l’attenzione sulle tragiche conseguenze, a cui si può andare incontro quando ci si pone alla guida di veicoli (ma anche di natanti) in uno stato psicofisico alterato o semplicemente dalla stanchezza e/o stress o dall’assunzione di alcol e/o droghe.

Nata per una specifica esigenza della Marina Militare, il cui personale, soprattutto quello imbarcato, è da sempre soggetto al fenomeno del pendolarismo stradale e, quindi, risulta potenzialmente esposto a incorrere in incidenti anche di seria entità, il comandante Guzzi è riuscito nel tempo a esportare la sua “creatura” anche in altri consessi, fra i quali spiccano le scuole (da quelle dell’infanzia alle Primarie per arrivare fino alla scuola secondaria di secondo grado).

Questa iniziativa, che dimostra come l’ANMI sia ben oltre che una mera Associazione dedicata al reducismo, sta conseguendo un successo sempre più crescente: è di questi giorni, infatti, la firma del Protocollo d’intesa tra la I Circonscrizione Capitolina e la Presidenza Nazionale, con la quale ai Dirigenti scolastici di questa area della Capitale viene offerta l’opportunità di ospitare il nostro relatore.

Con soddisfazione deve essere ricordato che il Relatore è stato componente della “Consulta della Sicurezza Stradale Nazionale”, nel lontano 2006, e che partecipa tuttora a convegni (anche a livello internazionale) inerenti il ramo della sicurezza stradale: aspetti, questi, che lo rendono un sicuro e aggiornato esperto della materia. Così come avvenuto nei precedenti Raduni nazionali, tale attività è stata ripetuta a Pisa.

Il Dirigente scolastico dell’Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e la Ristorazione (I.P.S.A.R.) G. Matteotti, dottor Salvatore Caruso, molto volentieri ha quindi destinato un’ora di lezione delle ultime classi, coordinate dal prof. Antonio Pastorelli, alla conferenza “Segui una rotta sicura”.

In apertura, il Presidente Nazionale ha brevemente illustrato agli studenti i compiti e le finalità dell’ANMI e il programma del Raduno Nazionale.



Giovedì 21 settembre

Pisa
Premiazione concorso fotografico
e concorso studenti

Nel ricco programma della "Settimana del mare" ha trovato collocazione anche un Concorso per le scuole primarie di Pisa e della Provincia. Il Gruppo di Pisa, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale (USP) della Città, ha indetto il sopracitato concorso, ispirato al tema "Pisa e il mare". La Giuria (composta dal Maestro dott. Carlo Pepi, esperto internazionale d'arte, dalla prof.ssa Valeria Raglianti, rappresentante dell'USP, e da Alberto Naldini, Socio di quel Gruppo) ha valutato, a suo insindacabile giudizio, gli elaborati presentati dai quattro Istituti scolastici che hanno aderito all'iniziativa: Scuola Primaria "M. Taberrini" - I.C. "Taberrini", di Pomarance;

Scuola Primaria "Geymonat" - I.C. "Ilaria Alpi", di Vicopisano; Scuola primaria "F. Filzi" - I.C. L.S. "Tangiorgi" e Scuola Primaria "Nicola Pisano" - I.C. "Fibonacci", entrambi di Pisa.

Tutti i lavori sono stati esposti al pubblico, per l'intera durata della Mostra Istituzionale, presso la Stazione "Leopolda", ove è avvenuta la premiazione.

La Giuria, che ha molto apprezzato il notevole livello delle opere in concorso, sottolineando la forte spinta di indirizzo profusa da parte dei rispettivi docenti, ha premiato i seguenti lavori: 1^a classificata, la classe 3B del "F. Filzi"; 2^a classificata, la classe 1^o del "F. Filzi"; 3^a classificata (*ex aequo*), le classi 5A del "M. Taberrini" e 4C del "Geymonat". Pur non essendo previsto dal bando di concorso, la Giuria ha deciso di assegnare una menzione speciale a ulteriori due elaborati realizzati dalle classi 4B, del "Geymonat" e 5B del "F. Filzi".





Giovedì 21 settembre

Pisa
Conferenza “Eroi sul mare, le imprese della Regia Marina nella Grande Guerra”

Presso il Museo Antiche Navi, organizzata dal Gruppo di Pisa, si è svolta la conferenza a tema storico-navale, condotta dal professor Marco Gemignani, docente di storia navale presso l'Accademia Navale e Presidente dell'Accademia di marina dei Cavalieri di S. Stefano, dal titolo “Eroi sul mare, le imprese della Regia Marina nella Grande Guerra”.

Presente alla conferenza anche il Presidente Nazionale che, al termine della stessa, ha donato al professor Gemignani un crest commemorativo del XXI Raduno Nazionale; a sua volta, l'ammiraglio Rosati ha ricevuto la pergamena di nomina, quale “Accademico onorario”, ai Cavalieri di Santo Stefano.



Giovedì 21 settembre

Pisa
Conversazione
“Il rancio di bordo - da Noè alle portaerei”

“Il rancio di bordo - da Noè alle portaerei” è il titolo della conferenza illustrativa nata dalla fertile creatività del contramm. (r) Alessandro Pini, della Presidenza Nazionale ANMI, che per buona parte della sua lunga carriera in Marina si dedicò al particolare aspetto delle vivande e bevande, del loro apporto energetico, da consumarsi a bordo delle navi, nonché della catena logistica associata. Alessandro ci teneva a sottolineare che non si sentiva né era un nutrizionista; la sua “creatura”, finalizzata dopo anni di ricerche sia su testi sia sul web, l'ha chiamata la “conversazione”.

In sintesi, un *excursus* degli ultimi 5.000 (!) anni focalizzato al vettovagliamento che a bordo delle navi, ambiente assolutamente particolare, veniva e viene anche ai giorni nostri somministrato tre volte al giorno dal Comandante al più giovane Marinaio dell'equipaggio.

Venuto improvvisamente meno qualche anno fa, il contramm. (r) Silvano Benedetti, del Gruppo di La Spezia, ha raccolto il testimone di Alessandro. Così la “conversazione” dell'ammiraglio Pini continua a vivere...

È quanto il Presidente Nazionale ha proposto al Rotary Club “Galilei” di Pisa: la “conversazione” da associare a una serata di beneficenza.

Il presidente del Rotary “Galilei”, Ignazio Bulgarella, assolutamente interessato per via della tematica da trattare, ha pertanto messo a disposizione la loro sede, presso l'hotel “Duomo”, organizzando, dopo l'intervento dell'ammiraglio Benedetti, una serata di beneficenza, aperta ai Soci rotariani ma anche al pubblico.

La raccolta fondi è andata a favore del “Progetto di oncologia pediatrica in Kosovo”, promosso dall'Associazione “Nicola Ciardelli - Odv e Ets”, nata esattamente un anno dopo l'attentato in Iraq del 27 aprile 2006 (un veicolo della

MSU – Unità Specializzata Multinazionale dell'Arma dei Carabinieri – salta su un ordigno), nel quale persero la vita il maggiore (paracadutista) Nicola Ciardelli e altri quattro militari, impegnati nella missione “Antica Babilonia”.

Presente alla serata l'avv. Federica Ciardelli, presidente della citata Associazione e sorella di Nicola.

L'intervento dell'ammiraglio Benedetti è stato accattivante, condotto con piglio; Alessandro avrà sorriso del suo “allievo”. Lungo e convinto è stato l'applauso che i presenti hanno tributato al relatore.





Venerdì 22 settembre

Pisa
Cerimonia dell'Alzabandiera solenne

Pisa antica e moderna al contempo! Fiera del suo passato di potenza mondiale, soprattutto durante il periodo della *Repubblica Marinara*, che tra l'XI e il XIII secolo impose il suo dominio nel Mediterraneo occidentale e centrale, oggi è sede di tre tra le più importanti Università italiane: la *Scuola Normale Superiore*, la *Scuola Superiore Sant'Anna* e l'*Università*.

È sicuramente famosa in tutto il mondo grazie al suo simbolo universale: "la Torre Pendente" (Il Campanile, questo è il suo vero nome, con le sue sette enormi campane e la splendida architettura, si inclinò poco dopo la sua costruzione).

Tra i monumenti più importanti vi è la celebre Piazza dei Cavalieri, magnificamente ristrutturata dal Vasari e Piazza del Duomo, detta Piazza dei Miracoli, dichiarata patrimonio dell'umanità, costituita dalla Cattedrale, edificata tra il 1063 e il 1118 in stile romanico pisano (un nuovo modello di chiesa, per l'architettura policroma e l'uso del loggiato; sulle fiancate vennero inseriti materiali di reimpiego provenienti da monumenti di età romana per sottolineare la grandezza di Pisa come "altra Roma"), dal Battistero (struttura imponente cinta, come la Cattedrale, da arcate su colonne e ha un sistema di copertura costituito da una doppia cupola, una interna a tronco di cono e una esterna a calotta emisferica, che assicura all'ambiente un'acustica eccezionale, che ne fa un vero e proprio "strumento musicale") e dal Camposanto monumentale.

Pisa deve, però, la sua fama anche all'Arno, lungo il quale la Città è da sempre adagiata. I lungarni sono attraversati da ben cinque ponti: il Ponte della Vittoria, il Ponte della Fortezza, il Ponte Solferino, il Ponte della Cittadella e il Ponte di Mezzo. Questo è probabilmente il più importante,



perché corrisponde idealmente al centro della Città ed è il più antico (infatti aveva originariamente il nome di Ponte Vecchio), anche se ricostruito dopo la Seconda Guerra Mondiale. Prolungamento naturale del palazzo del Comune, collega il Lungarno Gambacorti e il Lungarno Galileo Galilei, dalla parte di Mezzogiorno, con il Lungarno Pacinotti e il Lungarno Mediceo dalla parte di Tramontana. L'ultima domenica di giugno vi si celebra lo storico "Gioco del Ponte": di forte richiamo medievale, consiste in una battaglia fra i quartieri delle sponde opposte dell'Arno (Mezzogiorno e Tramontana) con lo scopo di conquistare la metà del Ponte occupata dagli avversari.



In questo luogo iconico, con la cerimonia dell'Alzabandiera solenne, è stato inaugurato ufficialmente il XXI Raduno Nazionale dell'ANMI.

Alle ore 10.00 la Bandiera della Marina Militare è salita a riva sulle note dell'Inno nazionale, cantato dalla mezzosoprano Gabriella Cannavò, Socia del gruppo di Taormina, e del fischio del nostromo (il Socio del Gruppo di Pisa Enzo Guidi); un picchetto in armi ha reso gli onori. Presenti S.E. la Prefetto, dott.ssa Maria Luisa D'Alessandro, il Sindaco Michele Conti, i rappresentanti istituzionali, il Presidente Nazionale e il Presidente del Gruppo di Pisa, oltre a una nutrita schiera di Socie e Soci della Delegazione.



Venerdì 22 settembre

Pisa
Inaugurazione Targa commemorativa e deposizione di una corona di alloro al Monumento al Marinaio

Il programma del Raduno Nazionale vive di tante differenti manifestazioni comunque afferenti al mondo della marineria. Le seguenti quattro di queste, gestite in presa diretta dalla Presidenza Nazionale, ma con il supporto costante del Gruppo della città ospitante, sono imprescindibili: la cerimonia dell'Alzabandiera solenne, l'inaugurazione della Targa commemorativa del Raduno, l'Assemblea Nazionale e il defilamento delle Delegazioni davanti al palco delle Autorità.



dente del Gruppo di Pisa e di una rappresentanza di "Solini blu", il Socio e la Socia più anziani del Gruppo di Pisa, Sirio Bardelli, pronto a spegnere le 100 candeline sulla torta del suo prossimo compleanno, e Mariarosa Diaz del Valle, 90 anni compiuti, hanno scoperto la targa. All'inaugurazione è seguita la benedizione e la successiva deposizione di una corona di alloro al Monumento. Alla lettura della Preghiera del Marinaio sono seguite le allocuzioni dell'ammiraglio Rosati, della dott.ssa Bonsangue e infine quella del Prefetto, che ha concluso l'evento.



A Pisa, la targa commemorativa, donata dalla Presidenza Nazionale al locale Gruppo ANMI, realizzata da una ditta del luogo, è stata apposta al Monumento al Marinaio, ubicato in Porta a Mare in Largo Marinai d'Italia. Subito dopo quella dell'Alzabandiera solenne, una cerimonia breve, semplice ma significativa per noi, che sta peraltro a indicare, a imperitura memoria, che i Marinai d'Italia sono "sbarcati" in questa Città. Alla presenza di S.E. il Prefetto, dott.ssa Maria Luisa D'Alessandro, della dott.ssa Raffaella Bonsangue (Delegata del Sindaco), del dottor Alessandro Bargagna, Presidente del Consiglio Comunale, dei rappresentanti istituzionali della città, del Presidente Nazionale, del Presi-





Venerdì 22 settembre

Pisa
Conferenza "Pisa, il riflesso del Mare"

Dopo Piazza del Duomo, a Pisa è sicuramente Piazza dei Cavalieri quella più importante; dalla seconda metà del 500 il Granduca Cosimo I de' Medici ne fece il fulcro dell'Ordine dei Cavalieri di Santo Stefano.

Nella piazza svetta la statua del Granduca; vi si affacciano splendidi edifici quali: il "Palazzo della Carovana", sede della Scuola Normale Superiore, il "Palazzo dell'Orologio", La "Chiesa di Santo Stefano dei Cavalieri" e il "Palazzo del Consiglio dei Dodici". Quest'ultimo, in origine noto come "Palazzo dei Priori", a partire dal 1603 divenne il luogo in cui i Cavalieri tenevano corte. Oggi è proprietà dell'Istituzione dei Cavalieri di Santo Stefano.

In questa meravigliosa e prestigiosa sede storica la professoressa Gabriella Garzella (laureata in Istituzioni Medievali; professore associato nel Dipartimento di Storia dell'Università di Pisa, dove insegna "Storia degli insediamenti tardo-antichi e medievali", autrice di oltre 80

pubblicazioni e del volume *Pisa com'era*) ha presentato la conferenza dal titolo "Pisa, il riflesso del Mare". La Professoressa ha coinvolto i presenti, ripercorrendo brevemente la lunga vicenda storica di Pisa e del suo litorale nella prospettiva del rapporto importante con il mare dall'età antica ai giorni nostri.



Venerdì 22 settembre

Pisa
Santa Messa

Ultimo avvenimento del venerdì, la Santa Messa, officiata da Don Francesco Barsotti, nella chiesa di San Sisto. Ubicata alle spalle di Piazza dei Cavalieri è stata edificata tra il 1087 e il 1133; autentico gioiello, chiesa di unica bellezza, esternamente quasi spoglia, ma internamente ricca e veramente unica nel suo genere: colonne tutte differenti con vetrate coloratissime. Il manufatto, che nel tempo ha subito numerosi restauri, ha però mantenuto il suo aspetto medievale.

La funzione religiosa, nell'ambito del Raduno Nazionale, riveste un aspetto importante perché è dedicata a tutti i Soci, che sono salpati per la propria ultima missione. Un momento di intimità per la nostra Associazione, partecipato sempre con sentimento.

Alla Santa Messa hanno partecipato: S.E. il Prefetto, dott.ssa Maria Luisa D'Alessandro, il sindaco Michele Conti, il contramm. Mauro Galliussi (Direttore del CISAM), rappresentanti istituzionali della città, il Presidente Nazionale e quello del Gruppo di Pisa. Nel corso della cerimonia sono state benedette tre opere sacre, denominate il "Gesù dei naufraghi", realizzate dal Delegato Regionale per il Veneto Occidentale-Trentino Alto Adige, l'avvocato Paolo Mele, donate successivamente al Comando dell'Accademia Navale, del 46° Stormo dell'Aeronautica Militare e al Gruppo ANMI di Pisa.

È seguita, come tradizione vuole, la lettura della preghiera del Marinaio (da parte del comandante Nicola Guzzi, della Presidenza Nazionale). L'ammiraglio Rosati ha, infine, preso la parola per ringraziare Don Barsotti e tutti gli intervenuti, sottolineando che i nostri Caduti sono sempre vivi nel nostro cuore e nella nostra mente.





Sabato 23 settembre

Pisa
Assemblea Nazionale
dei Presidenti dei Gruppi

È il massimo Organo deliberante dell'Associazione ed è costituita dai Presidenti dei Gruppi; a Pisa, presso le "Officine Garibaldi, di persona o rappresentati con delega, erano presenti in 225. Inoltre hanno assistito, ma senza diritto di voto, 14 Consiglieri Nazionali e 25 Delegati Regionali.



Un'occasione importante, dunque, per un costruttivo confronto su argomenti di interesse comune, che è stata valorizzata al massimo anche in considerazione del limitato tempo a disposizione. Al termine della verifica dei poteri e prima dell'inizio della riunione, il Segretario Generale, il C.A. Massimo Messina, ha rivolto il benvenuto ai partecipanti e fornito importanti indicazioni sulle modalità a cui attenersi per gli eventuali interventi da parte dei singoli Presidenti. Nominato il Presidente dell'Assemblea, il Socio Luca Di Donato, presidente del Gruppo di Vasto, la riunione è entrata nel vivo. Il Presidente Nazionale ha rivolto l'invito di osservare un minuto di silenzio in memoria di tutti i Soci e Socie salpati per l'ultima missione (sono stati, in particolare, ricordati nominandoli il Segretario Generale, Alessandro Di Capua, il Consigliere Nazionale della Delegazione Lombardia

Nord Ovest, Gianfranco Montini, il Delegato Regionale della Delegazione Lazio Meridionale, Vincenzo Benemerito e la Patronessa Rosanna Frangi in Fabrello). Al termine ha svolto un intervento sulle seguenti due tematiche di rilevanza: lo stato dell'Associazione, partendo dall'inizio del suo mandato (avvalendosi inoltre della testimonianza dei Presidenti di Gruppo di Ancona, Reggio Calabria, Milano e Castellammare di Stabia, individuati in base alla specificità dell'esperienza da loro vissuta in questo incarico, che hanno descritto le rispettive iniziative svolte per diffondere la conoscenza dell'Associazione, per coinvolgere i Giovani e per valorizzare la Componente femminile) e il nuovo Regolamento, approvato dal C.D.N. nella riunione di metà maggio 2023 (una sintetica presentazione del lavoro svolto e delle principali novità introdotte). Al termine della singola esposizione è seguita la fase di domande/interventi, da parte dei convenuti, sugli argomenti trattati. Si è poi proceduto alla discussione dei punti inseriti nell'Ordine del Giorno, con gli interventi del Vice Presidente del Gruppo di Latina, del Presidente del Gruppo di Bergamo e di quello del Gruppo di Gemona del Friuli (inserito nelle "varie ed eventuali"); alle sopracitate fasi il Presidente Nazionale ha provveduto a dare immediata e puntuale risposta. L'amm. Rosati ha poi presentato la Dott.ssa (e giornalista) Anita Fiaschetti, curatrice della rubrica omonima del "Giornale dei Marinai d'Italia". Nel suo breve intervento, la predetta dott.ssa ha posto l'accento sugli intendimenti di base della sua rubrica e anticipa che, per svolgere un ruolo ancora più utile all'Associazione, questo suo spazio editoriale sarà, in futuro, sempre più rivolto alle donne e ai giovani. In chiusura dei lavori, il Presidente Nazionale ha salutato tutti i partecipanti, evidenziando sia la sempre maggiore importanza che in futuro avrà la piena sinergia di intenti tra Centro e Periferia, per superare le difficoltà che si potranno incontrare, sia il fondamentale apporto che i Gruppi dovranno fornire per migliorare e conseguire gli obiettivi statutari e far crescere, rimanendo al passo con i tempi, la nostra bella Associazione.





Sabato 23 settembre

Pisa
Concerto della Banda Musicale della Marina Militare

Potrebbe sembrare strano, ma la Banda Musicale della Marina Militare fa cultura! E il concerto che questa, all'interno del programma del Raduno Nazionale, offre ai Marinai d'Italia nonché alla popolazione della città ospitante, è sicuramente un valore aggiunto dell'intera nostra manifestazione. A Pisa, il pomeriggio di sabato 23, si è realizzata una "magia" sotto vari aspetti: il teatro Verdi,

con capienza massima di 885 posti a sedere (tra platea e i tre ordini di palchi), era pieno. A differenza della *location* all'aperto, normalmente dispersiva, l'acustica del "Verdi", perfetta, ha fatto la differenza: era come se tutto il pubblico fosse attorno al Direttore, al bravissimo Maestro Antonio Barbagallo.

Non basta, per la prima volta in assoluto si è esibita, con la Banda Musicale della M.M., la mezzosoprano Gabriella Cannavò, Socia del Gruppo di Taormina. La "Voce dell'ANMI" ha magistralmente interpretato due brani di Andrew Lloyd Webber (*Memory - dal Musical CATS* e, più avanti, *Jesus Christ Superstar - Selezione*).



E ancora, fortemente voluto dal Presidente Nazionale, per la prima volta in assoluto, alla conduzione dell'evento musicale è stato affiancato Riccardo Pareggiani, giovane Socio del Gruppo di Roma.

La bravissima Florinda Bruschi, capitano di corvetta (ruolo normale), attualmente Capo Ufficio Operazioni del Comando Primo Gruppo Navi Ausiliarie della 1^a Divisione Navale, di La Spezia, ha presentato il concerto, con la simpatia, disinvoltura, professionalità ed esperienza che la caratterizzano in tale veste (frutto di oltre dodici anni di questa sua attività collaterale), insieme al nostro Riccardo che Le ha fatto da "spalla".

Un programma musicale che ha toccato vari generi, come sta nelle corde di questo importante Corpo Bandistico: il brano di Ennio Morricone (*Mission - Marco Polo - La Leggenda del Pianista sull'oceano* - arrangiamenti di Claudio Mandonico/Roberto Granata), dedicato all'impresa memorabile di Nave *Vespucci* che sta compiendo il giro del mondo (giunto in questi giorni a La Plata, in Argentina, e il cui rientro in Italia è fissato a metà febbraio 2025); due brani diretti dal Vicedirettore, Capitano di Corvetta Gian Luca Cantarini: il Nabucco - *Coro di Schiavi ebrei*, di Giuseppe Verdi e Blues da "Un Americano a Parigi", di George Gershwin. In definitiva, un bellissimo e coinvolgente concerto che, con i numerosi bis richiesti dal pubblico, è durato oltre due ore.





Storia della Banda Musicale della Marina Militare

È uno dei più antichi complessi bandistici militari italiani; trae le sue origini dai piccoli complessi strumentali, che nelle Marine preunitarie di norma erano imbarcati sulle navi ammiraglie. Nel 1861, nasce la Regia Marina e, con essa, il primo complesso bandistico. La costituzione ufficiale di questo Corpo Musicale avviene il 1° gennaio 1879 con l'istituzione del "Ruolo musicanti della Regia Marina" e la conseguente creazione di una nuova struttura stabile presso l'Alto Comando presente a La Spezia; dal 1965 al 1991 è stato invece alle dipendenze di quello di Taranto, quindi a Roma, dove attualmente risiede.

La Banda Musicale è composta da un Maestro Direttore, un Maestro Vicedirettore, 102 orchestrali: tutti in Servizio Permanente Effettivo, provenienti dai più famosi conservatori di musica e previamente selezionati tramite concorso pubblico (inoltre, viene supportata da un nucleo dedicato agli aspetti logistico-amministrativi). La qualità del suono, la duttilità degli orchestrali, la sensibilità verso il sociale, l'attaccamento alle proprie tradizioni, come la predisposizione nei riguardi di qualsiasi genere musicale, la rendono uno dei complessi bandistici più prestigiosi non solo a livello nazionale. Il suo repertorio, oltre ovviamente alle tradizionali marce militari, spazia dal classico al lirico e al sinfonico; dal leggero al jazz; dal pop al rock. La Banda Musicale svolge la sua attività istituzionale in Italia e all'estero, raccogliendo sempre straordinario successo di pubblico e di critica. Delle esibizioni all'estero meritano di essere ricordate quella nel 2011, in Svezia, in occasione del *Military Tattoo* a Ystad; quelle nel 2003 e 2006 negli Stati Uniti d'America in occasione dei festeggiamenti del *Columbus Day* e ad Auckland (Nuova Zelanda), nel 2002, per la Coppa America di vela "Luois Vuitton Cup". Parimenti sono stati calpestati i palcoscenici nazionali più prestigiosi, quali a esempio: il Teatro La Scala, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia - Auditorium Parco della Musica, il Teatro dell'Opera, l'Auditorium della Conciliazione, il Teatro San Carlo a Napoli, il Teatro Regio e l'Auditorium Paganini a Parma, il Teatro Carlo Felice a Genova, il Teatro Verdi a Trieste, il Teatro Petruzzelli a Bari, il Teatro Bellini a Catania e il Teatro La Fenice a Venezia. Attualmente è posta al comando del capitano di fregata Aniello Grasso e diretta dal capitano di vascello Antonio Barbagallo.

Il Direttore Antonio Barbagallo

Nato a Catania il 4 settembre 1968, è diplomato in "Composizione" presso il Conservatorio "V. Bellini" di Catania, "Pianoforte" presso l'Istituto di studi musicali "V. Bellini" di Caltanissetta, "Strumentazione per Banda" presso il Conservatorio di Musica "G.B. Martini" di Bologna, "Musica Corale e Direzione di Coro" al Conservatorio di Musica "N. Piccini" di Bari. Ha, inoltre, conseguito il Diploma Accademico di II livello in "Direzione, Composizione e Strumentazione per Banda" presso il Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma. Ha seguito vari corsi di perfezionamento in Direzione di Orchestra, Direzione di Banda, Direzione di Coro, Composizione, Analisi e Musica da Camera, tenuti da maestri di livello nazionale e internazionale, conseguendo, nel 1998, al corso triennale istituito dall'Accademia Musicale di Pescara, il diploma di alto perfezionamento in "Direzione di Banda". Membro di commissione in numerosi concorsi nazionali, svolge anche attività didattica nel settore bandistico tenendo corsi e convegni sulla direzione, storia e analisi del repertorio. Parallelamente opera nel campo della musica polifonica (attualmente dirige il Coro Polifonico Santarosa di Roma). Ha diretto la Banda Nazionale dei VV.FF. dal 1996 al 2000; nell'ottobre dello stesso anno Antonio Barbagallo ha vinto il concorso per Maestro Direttore della Banda Musicale della Marina Militare, con la quale svolge tutt'oggi una intensa attività concertistica (all'attivo si contano oltre 600 concerti diretti).





Domenica 24 settembre

Pisa

Rassegna e defilamento dei Reparti della Marina Militare e dei Gruppi ANMI sul Lungarno Sud

(da P.zza S. Paolo a Ripa d'Arno a Ponte della Fortezza)

La manifestazione più importante, più significativa di tutto il Raduno! È sempre stato così e sempre sarà così. Il defilamento davanti al palco delle Autorità dei vari assetti è, soprattutto per noi Marinai, motivo di partecipazione: non di apparenza ma di sostanza.

L'orgoglio di esserci, indossando la divisa sociale con lo storico "solino blu" o il foulard, è negli occhi di tutti i partecipanti. Se l'attuale *claim* della nostra Forza Armata è "Noi siamo la Marina", quello dell'ANMI potrebbe essere "Noi siamo Equipaggio".

L'evento, durato un paio di ore, si articola in tre fasi statiche e una dinamica: *in primis*, l'ammassamento (in una area limitrofa al palco) dei reparti (armati e non) che dovranno defilare; l'arrivo delle Autorità e della Massima Autorità che, prima di prendere posto sul palco passeranno in rassegna, su un veicolo militare, i reparti; la lettura dei messaggi delle Alte cariche dello Stato e, a seguire, le allocuzioni delle Autorità.

Quindi la fase dinamica: il defilamento di tutti i reparti davanti il palco delle Autorità (a Pisa, "fuori tutto", hanno sfilato oltre 4.600 persone!).



In ultimo, la resa finale degli onori alla Massima Autorità che, lasciando il luogo della cerimonia, segna il termine della manifestazione.



Ecco, di seguito, quelle che hanno caratterizzato il XXI Raduno Nazionale. Procediamo in ordine cronologico.



L'ammassamento dei reparti è avvenuto in Piazza San Paolo a Ripa d'Arno; in via F. Niosi, che confluisce nella piazza, è giunto il Sig. Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, l'ammiraglio di squadra Enrico Credendino, ricevuto dall'ammiraglio Rosati. Qui entrambi hanno accolto, a seguire, la Massima Autorità: il Sottosegretario di Stato alla Difesa, On. Matteo Peregò di Cremona, al quale sono stati resi gli Onori militari da parte del Comandante dello schieramento. Saliti, quindi, sul veicolo militare, l'Alta Autorità, il Capo di Stato Maggiore della Marina e il nostro Presidente Nazionale hanno passato in rassegna i settori del defilamento, percependo l'entusiasmo e la passione dei partecipanti e ricevendone un caloroso saluto. Preso posto in tribuna le predette Autorità, è stato osservato un minuto di raccoglimento per la scomparsa del





Presidente emerito della Repubblica Italiana, Giorgio Napolitano, avvenuta il giorno precedente. Successivamente è stata data lettura del messaggio augurale del Presidente del Consiglio dei Ministri, On.le Giorgia Meloni, del Presidente del Senato, Sen. Ignazio La Russa, e poi del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Di seguito, le allocuzioni del Sindaco di Pisa, del Presidente Nazionale, del Capo di Stato Maggiore della Marina e dell'On. Matteo Peregò di Cremona.

È, quindi, iniziata la fase dinamica, con il defilamento dei reparti così suddivisi:

Primo settore "BANDIERE"

Composto dal Medagliere della Marina Militare, dalla Banda Musicale della Marina Militare, seguita dal Comandante dello schieramento (Capitano di Fregata Riccardo Chericoni); dalla Bandiera della Marina Militare e delle Forze Navali, da quella della Marina Mercantile e, a chiudere, il vessillo dell'Istituto del Nastro Azzurro.



Il Medagliere della Marina Militare

In accordo con lo Stato Maggiore Marina, il Medagliere è custodito nell'ufficio del Presidente Nazionale dell'Associazione. Rappresenta il retaggio di gloria tramandato alla Marina dal sacrificio e dal valore di tanti eroici Marinai d'Italia, dalla fondazione ai nostri giorni. È costituito da un drappo su cui sono applicate in due spazi separati, dall'alto in basso, le ricompense OMI, le Medaglie d'Oro, d'Argento, di Bronzo e le Croci di Guerra al VM conferite alla Bandiera, e le Medaglie d'Oro al VM ed al Valore di Marina individuali.





Secondo settore "GONFALONI"

Costituito dal Gonfalone della Regione Toscana, seguito dai Gonfaloni delle Repubbliche e Città Marinare (Medaglia d'Oro al Valor Militare - M.O.V.M. - Venezia, M.O.V.M. Genova; Città marinara di La Spezia, Medaglia d'Argento al Valor Militare).

Hanno chiuso il settore i Gonfaloni Comune di Pisa (storico e attuale), della Provincia di Pisa, del Comune di Montopoli in Val D'Arno e di Pontedera.



Terzo settore "LA MARINA MILITARE"

Formato dal gruppo bandiere di bompresso; dalla bandiera della Marina Militare di 1^a Grandezza; dal Reparto dei Volontari in Ferma Iniziale di MARISCUOLA Taranto; dal Reparto Misto costituito dalle Unità Navali, dalla componente Volo, dai Sommergibilisti, dai Palombari, dagli Incursori e dalla Brigata Marina San Marco, nelle loro tenute specialistiche.

A chiudere, il Reparto delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera.





Quarto settore "COMPONENTI MARITTIME"

Precedute dal sorvolo di una formazione di Elicotteri, hanno defilato i seguenti Reparti: Carabinieri per la Marina; Guardia di Finanza di Mare; Polizia Penitenziaria; Vigili del Fuoco; rappresentanza del Corpo Militare Volontario della Croce Rossa Italiana, Ausiliario delle Forze Armate; rappresentanza delle Infermiere Volontarie della C.R.I. della Lega Navale Italiana con Vessillo e Studenti degli Istituti Nautici. Presente, inoltre, il Presidente del Collegio Nazionale Capitani di Genova.





Quinto settore "ANMI"

Composto da una rappresentanza sia di ASSOARMA sia dei Gruppi delle Associazioni d'Arma di PISA, seguita dal Vessillo dell'Associazione Nazionale Autieri d'Italia; a seguire: il Primo Tricolore Italiano, scortato da un reparto della Guardia Civica di Reggio Emilia in divisa storica; quella che il Presidente della Repubblica pro-tempore, il senatore Giorgio Napolitano, donò alla presidenza dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, nel 2011, in occasione del Raduno di Gaeta, per commemorare i 150 anni dell'Unità d'Italia e della Costituzione della Regia Marina.





Poi il Presidente Nazionale, l'ammiraglio Pierluigi Rosati, accompagnato dal Presidente Nazionale Emerito, l'ammiraglio Paolo Pagnottella, seguiti dai due Vicepresidenti Nazionali, l'ammiraglio Michele De Pinto e il Cav. Giorgio Seppi, nonché dal Vessillo Nazionale. Quindi le bandiere delle 20 città sedi dei precedenti raduni nazionali, portate da studenti degli Istituti Nautici di Roma, Livorno e Viareggio; la rappresentanza della "Confederazione Marittima Internazionale" (di cui sono membri le Associazioni Nazionali dei Marinai in congedo di Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, Francia, Germania, e Regno Unito) composta da Soci di Austria e Croazia; la rappresentanza dei Gruppi esteri, con i Soci del Gruppo di Sydney (Australia), dei Gruppi di Edmonton e Montreal (Canada), dei Gruppi del New Jersey e di New York (USA).



Quindi tutte le Delegazioni: Abruzzo e Molise, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia-Giulia, Lazio (meridionale e settentrionale), Liguria, Lombardia (N.E./N.O./S.E./S.O.), Marche e Umbria, Piemonte (Occidentale/V.A. e Orientale), Puglia (Centrale – Meridionale e Settentrionale/Basilicata, Sardegna, Sicilia, Toscana Settentrionale, Veneto (Occidentale-Trentino A.A. e Orientale). Poi è stata la volta dei Presidenti e della rappresentanza delle Componenti Specialistiche dell'ANMI, con i propri Vessilli (il Gruppo Nazionale "Leoni di San Marco", l'Associazione Nazionale "Incursori di Marina", la "Componente Nazionale Sommergibilisti" e il Gruppo Nazionale "Contro Misure Mine").

Poi la rappresentanza dei "Marinai Motociclisti; a seguire lo striscione "4 novembre festa nazionale" (il Comitato Nazionale per il ripristino della festa nazionale del 4 novembre, presieduto dal Tenente dell'Esercito Pasquale Trabucco) e la rappresentanza dell'Associazione "Familiari Caduti del Monte Serra".

Infine la Delegazione della Toscana Meridionale e quella del Gruppo di Pisa.

Nella fase finale del defilamento sono passate davanti al palco, la bandiera della Marina militare (di prima grandezza), quelle della Regia Marina e Marina Militare (a testimonianza del passato e del presente, entrambe custodite a Roma presso la Presidenza Nazionale dell'ANMI), e lo striscione "I MARINAI CHE NON SONO TORNATI ALLA BASE", ovvero il nostro deferente, doveroso omaggio a tutti i Marinai, militari e civili, che hanno sacrificato la loro vita per L'Italia, nello svolgimento del proprio lavoro.

Alla lettura, da parte di un giovane Ufficiale, della Preghiera del Marinaio è seguita la resa degli onori finali, da parte della Compagnia d'Onore, alla Massima Autorità.

Il Sottosegretario di Stato alla Difesa, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, ha quindi lasciato il luogo della cerimonia e con questo atto la stessa si è definitivamente conclusa.















Per la prima volta a un Raduno dei Marinai d'Italia, una Fanfara dei Bersaglieri: quella di Montopoli Valdarno, nata il 1° Marzo 1998 per volontà del Maestro Mauro Rosi, bersagliere del Terzo Reggimento. È preceduta dal Fondatore, il Cavaliere Capitano Sergio Pasqualetti



Sei vogatori della Repubblica marinara di Pisa che richiamano la regata delle antiche quattro Repubbliche Marinare: una manifestazione sportiva di rievocazione storica, istituita dal 1955, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica Italiana



Una rappresentanza dell'Istituto Professionale (di Stato) per i Servizi Alberghieri, e della Ristorazione (I.P.S.A.R.) "G. Matteotti", di Pisa, che ha collaborato con la Presidenza Nazionale realizzando il catering al termine dell'Assemblea Nazionale il giorno precedente





Domenica 24 settembre
Pisa
 Cerimonia dell'Ammaina Bandiera

Alle 18.00 con la cerimonia dell'Ammaina Bandiera si chiude ufficialmente il XXI Raduno Nazionale. Ponte di Mezzo è di nuovo protagonista e cornice di un evento di particolare rilievo. Dinanzi a molti cittadini la Bandiera, accompagnata dal fischio del nostromo, scende lentamente lungo il pennone, per poi essere gelosamente piegata e custodita. I Marinai salutano Pisa e tutti i Cittadini per dirigersi verso un'altra città, che fra quattro anni ospiterà il XXII Raduno Nazionale, portandosi dietro un ricordo meraviglioso di questi giorni e sicuri che anche i Pisani non dimenticheranno i "solini blu", che con il loro entusiasmo, passione e umanità hanno portato il mare sui Lungarni, regalando emozioni. La breve ma sentita cerimonia termina con i Marinai, raccolti intorno al Presidente Nazionale, che con orgoglio e a gran voce lanciano il loro motto "Una volta marinaio ... marinaio per sempre".



Sentimenti e sensazioni di un Marinaio d'Italia al nostro XXI Raduno Nazionale

Nicola Tropeano - Socio del Gruppo Nazionale Leoni di San Marco (G.N.L.S.M.)

L'attesa si è protratta da maggio a settembre e finalmente domenica 24 è giunto il gran giorno tanto atteso da migliaia di Marinai in congedo. Sono un veterano, avendo preso parte alle cinque edizioni precedenti, ma il sesto Raduno si presenta come una tappa imprescindibile nella mia esperienza: ho avuto l'onore di sfilare per le vie di Verona, Reggio Calabria, Gaeta, Ravenna e Salerno. Ora è il turno di Pisa, una città che ci accoglie a braccia aperte. Il mio viaggio, il venerdì, mi ha inizialmente condotto a Santa Croce sull'Arno, dove sono stato calorosamente accolto dal mio amico fraterno Gustavo. Come me, ha servito nel glorioso Battaglione *San Marco* anni fa; sergente di leva, un uomo rispettato



e da noi considerato un "tosto". La sera del mio arrivo, con la moglie Mirella, ha organizzato una cena straordinaria con la presenza del presidente del "G.N.L.S.M.", il comandante (r) Claudio Mazzola (presidente, altresì, del Gruppo speciale "C.V. Stefano Cappellaro"), affrontando anche alcuni dettagli relativi al defilamento. Per me immaginare come si svilupperà la cerimonia, grazie a un sopralluogo preliminare, è rituale essenziale; dobbiamo sempre rappresentare al meglio il nostro Gruppo e il nostro amato *San Marco*. Con il presidente abbiamo meticolosamente pianificato ogni singola posizione che i nostri fieri "Leoni" dovranno tenere. Quest'anno, ancor di più: le componenti specialistiche, tra cui Incursori e Sommergibilisti, sfileranno in perfetta armonia con noi del *San Marco*. Sarà un momento magico, un'epica sinfonia marinaresca in cui, ognuno di noi, con la propria specialità, formerà un'unica squadra di specialisti al servizio della gloriosa Marina Militare.

Sono queste le premesse del XXI Raduno, iniziato per me all'alba del sabato. Con Gianni sul Lungarno Sidney Sonnino per studiare il percorso. Poi visita alla città (ovviamente alla splendida piazza dei Miracoli). Nel tardo pomeriggio, ultima riunione e briefing pre-defilamento. Abbiamo assegnato i compiti: agli alfiere Gianni, Renzo e Mauro, ai vicepresidenti Fiore e Gianni la scorta ai Labari; a Gustavo, che avrebbe guidato il plotone inquadrato per tutto il defilamento. Successivamente a cena, dove il presidente Mazzola, a nome di tutti i Soci del "G.N.L.S.M.", ha consegnato a Davide, figlio del compianto comandante Franco Zavattaro, primo Presidente del Gruppo Nazionale Leone

di San Marco, fondato vent'anni fa, una targa ricordo. Con questo gesto, noi "Leoni" abbiamo voluto mostrare grande riconoscenza al comandante. Un momento toccante per Davide, ma soprattutto per tutti coloro che hanno conosciuto Franco Zavattaro, in particolar modo per me che per quasi sei anni sono stato il suo vice. Al mattino successivo, appuntamento sul Lungarno alle

08.00; il viale era già affollato, e da lì a poco lo sarebbe stato ancora di più. Qualche aggiustamento da fare, tante raccomandazioni, foto ricordo e amici da salutare. Un abbraccio con i Marinai del Gruppo di Savona, con quelli di Carole, dove praticamente il "G.N.L.S.M." e il "Gruppo Speciale C.V. Stefano Cappellaro" sono nati, e con gli amici di Co-

mo. Poi è arrivato il momento del defilamento. Inizia il Medagliere della Marina Militare: tutti sugli attenti, i Labari inclinati in avanti in segno di riverente rispetto; alla mente tornano le gesta di quegli eroi e di come hanno reso grande la nostra Marina. Passa in rassegna il Presidente Nazionale, che ci saluta, e noi ricambiamo con il nostro grido: "San Marco!".

Partiamo: "sinist, sinist", e il passo è segnato. Questo non vuol dire che riusciremo a mantenerlo per tutto il percorso, ma un collega comincia a urlare "passo, passo", e inizia la marcia; il passo non lo perdiamo più, ormai siamo tutti tornati a quando avevamo vent'anni. Quando, pieni d'orgoglio con il nostro "Leone" sulla divisa, sfilavamo a ogni cerimonia. Anche oggi abbiamo vent'anni e la divisa ha sempre il "Leone", ma sul cuore. Appena avviati i primi passi, abbiamo iniziato a incontrare festosi Soci, che mostravano con orgoglio i simboli dell'essere stati Marinai: non importava che ci conoscessimo o meno, ci si salutava sempre con affetto. L'orgoglio e l'emozione raggiungono il loro culmine sotto il palco delle autorità, dove l'urlo "San Marco" risuona in tutta la strada e dove l'adrenalina raggiunge l'apice. Il mio XXI Raduno Nazionale termina con abbracci e saluti a tutti. Anche a Pisa si sono rinforzati i legami fraterni e celebrato con fierezza l'amore per il mare e per la nostra amata Nazione. Rientreremo a casa, da Bolzano a Siracusa, dandoci appuntamento alla prossima occasione. Viva la Marina Militare Italiana!

**Per mare per terram
SAN MARCO!**



Domenica 1° ottobre Marina di Pisa Trofeo Nazionale Marinai d'Italia

Una delle manifestazioni iconiche sempre inserita nel programma della "Settimana del mare" è la veleggiata, il "simbolo" che racchiude in sé l'essenza del bravo Marinaio: raggiungere la meta, sapendo andar per mare. Attenzione, corre l'obbligo di chiarire che non si tratta di una regata velica tra professionisti, caratterizzata da regole ben più stringenti e svolta con il controllo di giudici certificati F.I.V. (Federazione Italiana Vela); ma si configura come una veleggiata, con un prevalente scopo ricreativo/aggregativo e con un percorso obbligato, durante la quale gli equipaggi delle imbarcazioni hanno comunque gareggiato. Eccome!

La Presidenza Nazionale, di concerto con il Gruppo di Pisa, ha quindi organizzato, grazie alla L.N.I. (Lega Navale Italiana) Sezione di Pisa, che ha messo a disposizione tutti gli assetti necessari, il "Trofeo Nazionale Marinai d'Italia"; la veleggiata si sarebbe dovuta svolgere sabato

23 settembre, ma a causa delle avverse condizioni di quel giorno è stata spostata a domenica 1° ottobre. Vi hanno preso parte ben 30 imbarcazioni, che si sono confrontate lungo il triangolo Marina di Pisa-Luminella-Shiplight-Marina di Pisa.

Le quote d'iscrizione per la partecipazione al Trofeo sono state devolute dalla Sezione della L.N.I. all'Istituto "Andrea Doria", che assiste le famiglie e gli orfani dei Marinai deceduti attraverso la solidarietà tra tutti coloro che a bordo e a terra fanno parte della grande Famiglia marinara. Si sono classificati primi, rispettivamente: per la *Classe A*, Buridone di Grassi; per la *Classe B*, Va Via di Mancini e per la *C*, Quatre+2 di Betti. La premiazione è avvenuta nel pomeriggio del 15 ottobre, presso la sopracitata sede LNI. Il Presidente Nazionale, per l'occasione, è stato rappresentato C.A. (r) Francesco Luparelli, Capo del 2° Ufficio coordinamento.

Nella foto, da sinistra: Enzo Meucci, presidente della LNI Sezione di Pisa, il presidente del Gruppo di Pisa, C.A. (r) Galigani, Alberto Grassi, vincitore su *Buridone*, che mostra il Trofeo e il C.A. Luparelli





Successo per il XXI Raduno Nazionale ANMI oltre 4.000 le presenze da tutta Italia e dall'Estero

Forte il senso di appartenenza all'Associazione che guarda con entusiasmo e con serenità al futuro

Anita Fiaschetti - Giornalista e curatrice dell'omonima rubrica

Dopo cinquantatré anni il Raduno Nazionale ANMI torna in Toscana. È stata Pisa, tra le quattro storiche Repubbliche marinare, a fare da palcoscenico all'evento che, dal 17 al 24 settembre, ha portato ovunque aria di marittimità. Un successo reso tale dalla presenza di oltre 4.000 Soci, provenienti da tutta Italia e dall'estero, che domenica 24 hanno sfilato davanti il palco delle Autorità. Un chilometro e mezzo: tanto era lungo il percorso che da Piazza San Paolo a Ripa d'Arno, passando per Lungarno Galileo Galilei, giungeva al Ponte della Fortezza. Un chilometro e mezzo vissuto con fierezza, entusiasmo e passione; caratteristiche che,

come ricordato dall'ammiraglio Rosati, sono state notate da tutti: *"dalla gente che ci ha guardato e dalle autorità che ci hanno applaudito"*. Autorità che non hanno fatto mancare la loro attenzione, basti pensare al messaggio ricevuto dal Presidente della Repubblica, dal Presidente del Senato e da quello del Consiglio dei Ministri. Un evento che, seppur posticipato da maggio a settembre, è riuscito a coinvolgere la cittadinanza, le scuole e i turisti presenti attraverso le attività in programma - dall'inaugurazione delle mostre istituzionali Marina Militare, ANMI e modellismo alle conferenze di conforientamento, dal Concerto della

Banda Musicale della Marina Militare al defilamento. Tante le persone che sul Lungarno fotografavano e applaudivano i Gruppi durante il corteo. Un'emozione intensa, tangibile, forte quella che si respirava domenica mattina in Piazza San Paolo a Ripa d'Arno, punto di ritrovo e di partenza degli schieramenti. Un'invasione blu che a malapena riusciva a far intravedere il resto della piazza: donne, uomini, bandiere e stendardi. È tra loro che mi sono 'persa' e immersa per cogliere le percezioni e descrivere le emozioni. Michelangelo, del Gruppo Piemonte Occidentale/Valle d'Aosta, è al suo sesto raduno, Antonio al quarto e Stefano di soli tredici anni al secondo.

"Siamo molto emozionati" mi dicono. Sono oltre trenta i Soci del Gruppo di Treviso, di questi Giorgio è al suo ottavo raduno: *"Ogni volta la stessa emozione. È bello essere qui, rivedere dopo tanto tempo le persone, respirare quest'aria unica e densa di energia positiva"*. Poco più in là incontro Eros, del Gruppo Gabicce Mare: *"Io sono al mio secondo raduno. È stupendo essere qui, incontrare i Soci dei paesi vicini e sfilare insieme"*. Gli chiedo se è emozionato, gioca forte dicendomi che avendo una certa età l'emozione viene meno, eppure i suoi occhi, di colpo diventati lucidi, svelano un'altra verità. Cammino e riconosco Marco Scavone, Presidente del Gruppo di Milano. Ci siamo conosciuti nel novembre del 2021 durante la presentazione del mio libro *"Noi siamo la Marina"* effettuata presso la sede del Gruppo. Sono circa una ventina, lui è al suo secondo raduno. La vera roccia qui è Gioacchino: *"Io sono al sesto. Di tutti ricordo con particolare emozione quello di Reggio Calabria. Ricevemmo*

la visita di una scuola elementare e quando le maestre dissero agli alunni 'Per i Marinai d'Italia' loro cantarono l'inno di Mameli. Ho ancora i brividi". Mentre parlo con Gioacchino, arrivano Francesco e Vittorio: sono al loro primo raduno, da poco giunti a Pisa e trepidanti di sfilare. Li saluto e continuo il mio giro. Alghero, Arzignano, Avellino, Cisterna di Latina, Gaeta, Gallipoli, Gemona del Friuli, Genova, Guspini, Isola delle Femmine, Lecce, Lucca, Marmirolo, Matera, Mestre, Milano, Novara, Numana, Olbia, Palermo, Pozzallo, Ravenna, Trani, Vieste sono solo alcuni dei nomi dei Gruppi scorti nella folla. Un Raduno che sa di internazionale se pensiamo alle rappresentanze arrivate da Australia, Canada e Stati Uniti. Comprensibile l'orgoglio del Presidente Nazionale nei confronti del suo splendido e unico equipaggio: *"Il Raduno Nazionale deve rappresentare un momento di riflessione, durante il quale l'etica e la cultura del mare assumono un ruolo da protagonista, af-*

finché la nostra attuale società le conosca e comprenda la loro vitale importanza. Un impegno giornaliero, tra gli scopi statutari dell'ANMI, che ci vede di supporto alla Marina Militare". Equipaggio fatto anche di donne, come Francesca del Gruppo di Melzo che per questo raduno ha lavorato attivamente, coinvolgendo oltre venti persone tra cui la sua amica Marialuisa: *"Io sono una simpatizzante, ma credimi ho il cuore a palla. Vedere le persone in divisa in questa cornice meravigliosa, che è Pisa, è qualcosa di indescrivibile. Non pensavo fosse così. Sto vivendo un'emozione unica"*. Donne, mogli, Socie sono anche quelle della Delegazione campana: Avellino, Salerno, Castellammare di Stabia coloro che incontro. Divise in due gruppi hanno il compito di sfilare uno con la bandiera d'Italia e l'altro con quella dell'ANMI. Fiorenza, di Castellammare di Stabia, è al suo primo raduno; Annamaria di Avellino, consigliere degli aggregati, è invece al suo quinto. *"Ho fatto Reggio Calabria, Gaeta, Ravenna,*



Salerno e Pisa, eppure l'emozione è la stessa. Come fosse sempre una prima volta".

Nel Gruppo di Savona sono in sei. Giuseppe, che ho avuto modo di intervistare per la rubrica, è al suo quinto raduno. Chiedo al Presidente Fabio Canesi le sue impressioni: "Nel raduno sono tangibili i valori della Marina, quelli che campeggiano in ogni istituto di formazione, ovvero Patria e Onore. Ritrovo in questo evento anche le tradizioni apprese durante la mia esperienza marinai". Di esperienza in Marina mi raccontano molto anche Maurizio e Danilo, del Gruppo di Lecce. Sono felici di partecipare alla manifestazione e di rivedere tanta gente, e per un motivo che mentre scrivo davvero non ricordo finiamo per parlare di 'branda volante'. Danilo, soprannominato lo zio dei sommergibilisti, per ben tredici anni è stato imbarcato sui delfini Toti, Longobardo, Piomarta e Romeo Romei, ex-USS Harder, di cui ricorda l'ultima uscita in mare. Qui al raduno sono in pochi, ma dalle

cose che hanno da raccontare potrei passarci tutta la giornata. Naturalmente della branda volante vi parlerò, ma non qui.

Nord, Centro e Sud. Prima che il defilamento inizi, mi spingo solo virtualmente alla ricerca delle Isole. Dopo donne, uomini e giovani è la volta di due meravigliose mascotte del Gruppo di Siracusa. Due dolci cagnoline, Lola e Syria, con tanto di pettorina ANMI, pronte a sfilare insieme alla loro padrona, Imma, moglie del vicepresidente del Gruppo. "Sono al mio secondo raduno e quello che mi colpisce di questo evento è la solidarietà, quel sentimento che chi frequenta la Marina sa riconoscere". Bartolomeo del Gruppo di Mazara del Vallo è al suo primo raduno: "Dopo cinquantatré anni dal mio imbarco su nave Indomito mi piacerebbe incontrare qualcuno dei miei compagni". Al suo fianco la moglie: "Sono felice di essere venuta. È molto emozionante tutto questo, non ci sono parole, solo tanta emozione". Pietro invece è al suo primo raduno e

mi dice: "Chi indossa la divisa di marinaio la indossa per sempre, lo stesso è per noi dell'ANMI".

E se è vero che "Una volta marinaio... marinaio per sempre", allora è importante che questo 'per sempre' guardi al futuro. "Il bello è vedere avanti: tra quattro anni ci sarà il XXII raduno. Mi auguro che o io o chi sarà al mio posto potrà abbracciare molti più Gruppi di quelli che sono stati presenti questa volta" ha tenuto a dire l'ammiraglio Rosati. Quale sarà la prossima città lo scopriremo più in là; ora non resta che fare tesoro di questa ricca ed emozionante esperienza per innestare nel continuum tra passato e futuro quel presente fatto di progetti ma soprattutto di persone. Quelle che con gli occhi lucidi, la voce tremante e il cuore "matto", per dirla cantando, c'erano e hanno reso tutto più magico. Quelle che se ascoltate e motivate rendono possibile ciò che sembra impossibile. Sono le persone a fare la differenza: Pisa ne è una testimonianza. È a loro che va il mio e il nostro più sentito grazie!



Discorso del Presidente Nazionale ANMI Ammiraglio di Squadra (r) Pierluigi Rosati

XXI Raduno Nazionale dei Marinai d'Italia - Pisa, 24 settembre 2023



Rivolgo un sincero saluto a tutte le Autorità e Personalità istituzionali civili, religiose e militari per la loro presenza, che testimonia la vicinanza e l'attenzione riservata all'Associazione Nazionale Marinai d'Italia. La presenza del sig. Sottosegretario di Stato alla Difesa e di tutti i rappresentanti del Parlamento, per noi ha un profondo significato. Grazie di essere con noi. Ringrazio, a nome di tutti i Marinai d'Italia, il Presidente della Repubblica, il Presidente del Senato e il Presidente del Consiglio dei Ministri per il messaggio che hanno voluto indirizzarci.

Un doveroso e sentito ringraziamento è per Pisa e per la regione Toscana; in particolare:
- alla sua Amministrazione per aver condiviso sin dall'inizio questo progetto e per aver contribuito significativamente alla sua realizzazione con una collaborazione aperta, sinergica e concreta;
- ai cittadini per aver mostrato apertura e disponibilità per tale evento, con lo spirito degli eredi della grande Repubblica Marinara, accogliendoci con calore e pronti a condividere le emozioni e le commozioni che il Raduno Nazionale regala sempre.

Un ulteriore ringraziamento alle Amministrazioni comunali qui presenti con i Sindaci o loro Delegati. Il "grazie" finale è per la nostra amata Forza Armata, che, come sempre ci è vicina e ci supporta, come testimonia la sua presenza e partecipazione anche con assetti sicuramente pregiati. Nel rispettoso e sempre presente ricordo di tutti i "solini blu", che sono salpati per l'ultima missione senza ritornare in porto e che, sono convinto, anche da lassù hanno vissuto questa settimana con intensità e fierezza, il mio più caloroso e affettuoso saluto è riservato alle donne e agli uomini, che fra pochi minuti defileranno con entusiasmo e passione e che fanno dell'ANMI un'Associazione unica e particolare.

Desidero, innanzitutto, condividere la forte emozione provata nel corso della rassegna effettuata pochi minuti fa. Vedere tanti Soci, molti non più giovanissimi, che con sacrificio sono arrivati a Pisa e ora sono pronti a defilare con leale fierezza, con vera passione, con contagioso entusiasmo e con un forte spirito e senso di appartenenza sono immagini che possono solo riempire il cuore del Presidente Nazionale, che si sente particolarmente orgoglioso del suo splendido e unico equipaggio. Il Raduno Nazionale deve rappresentare un momento di riflessione, durante il quale l'etica e la cultura del mare assumono un ruolo da protagonista, affinché la nostra attuale società le conosca, comprenda la loro vitale importanza. Questo compito fa parte degli scopi statutari dell'ANMI, è un impegno giornaliero, che ci vede di supporto alla Marina Militare.

Ogni quattro anni la grande famiglia dell'ANMI sale a bordo di nave Italia (la sua nave), ormeggiata in città diverse. dallo scorso 17 settembre il suo porto è Pisa. Dopo aver issata la bandiera, sulle note dell'Inno Nazionale, al pennone più alto, affinché sia ben visibile a giro d'orizzonte e rappresenti per tutti un sicuro riferimento come un faro per i naviganti in mezzo al mare, abbiamo condiviso con tutte le persone incontrate molti momenti di marittimità nel corso di tutta la settimana. Ora siamo pronti a concludere il Raduno Nazionale con il defilamento, nel corso del quale le varie realtà marinare, in perfetta sintonia di sentimenti, sicuramente riusciranno a coinvolgere emotivamente tutti i cittadini e turisti presenti. Partecipare a questo evento significa essere predisposti a comprendere il profondo e sacro significato degli ideali e dei valori, che hanno fatto dell'Italia una repubblica forte e democratica. Principi che appartengono a noi stessi a tal punto da scorrere nelle nostre arterie mescolandosi con l'acqua di mare.

L'ANMI non è e non vuole essere considerata soltanto un'Associazione di reduci; mantenendo sempre vivo il ricordo del nostro passato con rispetto e devozione, continuiamo a essere gelosi e riconosciuti custodi della storia e delle tradizioni marinare, ma siamo immersi nel presente, sempre pronti a fornire la nostra professionalità a favore della collettività e costantemente proiettati in avanti per crescere ed essere così al passo con i tempi.

L'Equipaggio dell'ANMI, che vedrete sfilare a momenti su questo storico e suggestivo Lungarno, non abbandona mai nessuno sia nella buona sia, soprattutto, nella cattiva sorte, dimostrando compattezza e solidarietà, e rappresenta tutti i Marinai d'Italia, tutti coloro che operano e vivono a contatto con il mare, amato, difeso, rispettato, protetto e salvaguardato. La semplice ma fortissima ed efficace definizione di fedeli e leali servitori delle istituzioni, pronti alla difesa della Patria, raccoglie in sintesi tutte le nostre prerogative. noi siamo così e saremo sempre così e, nel pieno rispetto dei propri ruoli, continuiamo ad auspicare un concreto riconoscimento da parte delle istituzioni della specificità in generale delle Associazioni d'arma e in particolare dell'ANMI. La peculiarità delle motivazioni alla base della loro costituzione merita attenzione. L'ANMI non teme il futuro, anzi lo aspetta con fiducia, perché è pronta ad affrontare responsabilmente le varie sfide con la solita determinazione, consapevole della propria forza dovuta all'unità e alla compattezza del suo unico Equipaggio.

Comprendiamo che ci siano tante priorità per la Nazione, ma se non si vuole distruggere questa bella realtà associativa è necessario intervenire concretamente; alle parole devono subentrare i fatti. Ci sono delle modifiche legislative, la cui approvazione potrebbe veramente rappresentare la svolta. Ma il trascorrere del tempo senza interventi rende la situazione sempre più insostenibile.

Concludo, rinnovando il mio grazie a tutti coloro che sono accorsi qui a fare festa con noi, scandendo con orgoglio il nostro motto, che in modo semplice e diretto sintetizza per tutti noi la decisione di una vita.
"una volta marinaio ... marinaio per sempre"

